



IL CONVEGNO ECOLOGICO

Linee guida per ridurre gli impatti ambientali correlati all'organizzazione di un convegno



*Piccole ma significative azioni.
Un segnale di coerenza,
un passo in avanti verso il futuro che vogliamo.*



AGENDE 21 LOCALITALIANE





Delta ufficio®
www.prodotti-ecologici.it

Delta Ufficio S.r.l. è un'azienda fiorentina che distribuisce in Italia prodotti per ufficio dal 1983. Siamo da sempre attenti al sociale e all'ambiente. Infatti, abbiamo richiesto le certificazioni SA 8000 e la certificazione FSC e PEFC che dimostrano il rispetto della nostra azienda per l'ambiente, le foreste e l'ecologia. Possiamo fornire tutti i prodotti ecologici e/o riciclati per chi organizza convegni, congressi o manifestazioni legate a questo settore: gadget, cartelline, penne, blocchi, accessori arredo: sedie, scrivanie, librerie in cartone riciclato, biglietti da visita e depliant in carta riciclata, in alga carta o in carta latte, piatti in mater-bi.

Delta Ufficio S.r.l.
Via Giuseppe di Vittorio, 5/50
50145 Firenze
Tel. 055.308140 - Fax 055.308145
E-mail ecoufficio@deltaufficio.it

Il Convegno Ecologico - Linee Guida

Ricerca e realizzazione a cura di



Punto 3 - Progetti per lo sviluppo sostenibile
Via Kennedy 15 - 44100 Ferrara
Tel./Fax 0532-769666 / info@punto3.info
<http://www.punto3.info>

Si ringrazia la dott.ssa Eva Imparato per l'importante collaborazione

Con il patrocinio di



Associazione Nazionale
Coordinamento Agende 21 Locali Italiane
Viale Martiri della Libertà 34 - 41100 Modena
Tel. 059-209434 / Fax 059-209398
<http://www.a21italy.it>



Introduzione	7
Come usare le linee guida	10
Capitolo 1 Scelta della località e della sede	12
Capitolo 2 Segretaria organizzativa	19
Capitolo 3 Ospitalità	22
Capitolo 4 Rinfreschi e coffee break	29
Capitolo 5 Cene e pranzi di gala	36
Capitolo 6 Scheda finale di autovalutazione	38
Allegati	45
- I marchi ecologici	
- Sistemi di Gestione Ambientale	
- La carta	
- Il Mater-Bi	
Glossario	62
Bibliografia	67



La Pubblica Amministrazione è il principale consumatore italiano: tramite l'acquisto di beni e l'affidamento di servizi muove risorse pari a circa un quinto del PIL.

Importante diviene quindi l'influenza che le Pubbliche Amministrazioni italiane possono avere sul mercato per quanto riguarda la qualità dei prodotti e dei servizi erogati.

Alcune disposizioni legislative italiane vigenti, anche se non ancora diffusamente applicate, obbligano le Pubbliche Amministrazioni all'acquisto di beni con determinate caratteristiche ambientali:

- D.Lgs. 22 del 1997: le pubbliche amministrazioni debbono acquistare una percentuale di carta riciclata pari almeno al 40% del totale;
- D.M. 27/03/1998: nel rinnovo annuale del parco autoveicolare, le Amministrazioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali e dei gestori di servizi pubblici devono acquistare il 30% (nel 2001) ed il 50% (nel 2003) dei veicoli a carburanti alternativi;
- L. 448 del 2001, finanziaria 2002: almeno il 20% degli pneumatici necessari agli automezzi devono essere costituiti da pneumatici ricostruiti (art. 52, comma 14); disposizioni per l'utilizzo nelle pubbliche amministrazioni di beni ottenuti con materiali riciclati;
- D.M. 203 08/05/2003¹: norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo.

A comporre il quadro normativo si aggiunge il recepimento italiano della nuova direttiva comunitaria sugli appalti pubblici (Direttiva C.E. 3 febbraio 2004), in via di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, che prevede, in linea con la giurisprudenza della Corte di Giustizia europea, la possibilità di integrare esplicitamente considerazioni di carattere ambientale e sociale nelle varie fasi di un appalto pubblico (definizione delle specifiche tecniche dell'oggetto dell'appalto, selezione dei fornitori, criteri di aggiudicazione, esclusione dall'appalto).

¹ Dall'archivio di Eco dalle Città "Green Public Procurement"



Quale ruolo di orientamento verso un mercato “più sostenibile” può svolgere una Pubblica Amministrazione che diventa consumatore consapevole e “critico”?

Recentemente alcune Pubbliche Amministrazioni locali hanno avviato progetti finalizzati ad inserire criteri ambientali nei propri acquisti e nelle proprie gare di appalto (Comune di Ferrara, Provincia di Cremona, Provincia di Bologna, Provincia di Torino e Provincia di Lecco) riuscendo in taluni casi ad influenzare il mercato o quantomeno a sensibilizzare fornitori ed utenti sull'esistenza e l'efficienza di prodotti eco-compatibili capaci di sostituire quelli tradizionali e più inquinanti.

Per il momento queste azioni hanno soprattutto un valore dimostrativo, ma potranno divenire fortemente capaci di orientare il mercato verso produzioni più sostenibili quanto maggiore sarà il numero di enti che sceglieranno tale linea.

In quest'ottica le linee guida per il convegno ecologico sono state concepite con lo scopo di divulgare semplici accorgimenti per ridurre gli impatti ambientali che normalmente si producono nelle diverse fasi dell'organizzazione di un convegno.

La scelta di concentrarsi su una situazione così specifica come quella convegnale non è di certo correlabile ad un'attesa quantitativa dei risultati. Gli impatti ambientali correlati ai convegni non sono infatti né tra i principali né tra i prioritari come gravità. Tuttavia abbiamo ritenuto significativo concentrarci su questa particolare attività di una Pubblica Amministrazione poiché è caratterizzata da una forte valenza comunicativa.

L'organizzazione di un convegno secondo criteri ecologici permette, specialmente agli enti impegnati in processi di Agenda 21 Locale, di dare un segnale concreto di coerenza dei principi sostenuti nonché un esempio ai cittadini di come sia possibile mutare le abitudini e i comportamenti in un'ottica di sostenibilità, anche nelle attività quotidiane.

Il manuale “linee guida per un convegno ecologico” è stato concepito con lo scopo di divulgare semplici accorgimenti per ridurre gli impatti ambientali che si possono produrre nelle diverse fasi di organizzazione di un convegno.

E' certamente un piccolo, ma significativo, passo per una Pubblica Amministrazione che non voglia limitarsi a “predicare bene” ma intenda realmente modificare i propri comportamenti tenendo conto delle loro implicazioni ambientali e sociali.

L'adozione degli accorgimenti illustrati nel manuale possono consentire il raggiungimento dei seguenti risultati nell'ambito dell'organizzazione del convegno:

- una riduzione dei rifiuti solidi durante il convegno e nelle fasi preparative;
- una diminuzione dei consumi energetici ed idrici correlate al convegno;
- una diminuzione dell'impatto prodotto dal trasporto di cose e persone per l'evento;
- la corretta gestione dei rifiuti;
- favorire l'utilizzo di risorse rinnovabili, di sostanze non nocive per l'ambiente, di alimenti sani e di prodotti ecologici e/o riciclati.

Le linee guida inoltre contengono i seguenti quattro allegati di approfondimento:

Allegato n°1 - marchi ecologici: vengono descritti i principali marchi ecologici presenti sul mercato ed elencate le aziende che producono prodotti etichettati con il marchio europeo Ecolabel.

Allegato n°2 - sistemi di gestione ambientale: viene descritto in linea generale il significato di un sistema di gestione con particolare attenzione ai sistemi di gestione ambientali negli alberghi.

Allegato n°3 - la carta: vengono descritte le diverse tipologie di carte riciclate in commercio e le alternative possibili rispetto alla carta di pura cellulosa.

Allegato n°4 - il mater-bi: viene illustrata l'alternativa alla plastica data dall'utilizzo del mater-bi, ovvero la "plastica di mais".

Si ritiene utile segnalare che le definizioni di tutti i termini tecnici presenti nei differenti capitoli delle linee guida sono state raccolte in un **Glossario** inserito alla fine del manuale.







Il manuale è stato creato con lo scopo di supportare le Pubbliche Amministrazioni e più in generale gli organizzatori di convegni, nella considerazione dei parametri ambientali durante le diverse fasi di lavoro necessarie per la realizzazione dell'evento.

Le fasi individuate sono:

1. **Scelta della località e della sede:** devono essere effettuate in modo da garantire ai partecipanti la possibilità di intervenire utilizzando le forme di mobilità più sostenibili e di essere ospitati in una struttura che attui, il più possibile, una corretta gestione ambientale.
2. **Segreteria organizzativa:** nella fase di segreteria e in quella organizzativa si possono attuare molte scelte ecologiche importanti in merito ai materiali utilizzati e alle scelte pubblicitarie.
3. **Ospitalità:** nell'accoglienza degli ospiti, si possono individuare strutture ricettive che applichino, il più possibile, una corretta gestione ambientale.
4. **Rinfreschi e coffee break:** hanno un forte impatto comunicativo-emotivo; devono trasmettere messaggi positivi e corretti, si riguardo i prodotti distribuiti sia riguardo la gestione dei materiali di supporto e dei rifiuti.
5. **Cene e pranzi di gala:** è necessario scegliere il servizio più idoneo ed attento ai principi della sostenibilità e della valorizzazione dei prodotti tipici.

Ad ogni fase dell'organizzazione è stata associata una check list costituita da semplici e dettagliati accorgimenti mirati a ridurre l'impatto ambientale. Ogni check list è articolata in quattro sottosistemi ambientali (mobilità, rifiuti, consumi energetici, acquisti verdi), trasversali a ciascuna delle fasi in cui si articola il convegno.

Tabella di riferimento dei sottosistemi ambientali			
Mobilità	Rifiuti	Acquisti verdi	Consumi energetici
Simboli di riferimento			
			

Per ogni sottosistema ambientale sono state indicate, in ordine di priorità, le azioni da compiere in linea con i principi dello sviluppo sostenibile.

Per utilizzare la check list, si leggono tutte le voci e si contrassegnano le azioni che già fanno parte del sistema organizzativo e quelle che si ha intenzione di porre in essere.

Le voci contrassegnate potranno essere successivamente utilizzate per la compilazione della scheda di autovalutazione finale, mentre quelle non contrassegnate potranno essere una utile indicazione per futuri miglioramenti.

La check list ha quindi una duplice valenza: può essere utilizzata come strumento operativo nelle fasi organizzative e al tempo stesso come strumento di autoverifica e controllo della coerenza tra i principi e i risultati conseguiti.

Relativamente ad alcune fasi (scelta della sede, ospitalità, rinfreschi e coffee break), le check list sono supportate da questionari integrativi già predisposti per essere inviati alle strutture che verranno coinvolte nella organizzazione del convegno (alberghi, servizi di catering e sale convegno). I questionari hanno lo scopo di raccogliere informazioni relativamente alla gestione ambientale intrapresa dai fornitori del convegno, aiutando a scegliere quelli considerati più idonee e coerenti con il sistema organizzativo generale.

Le informazioni acquisite dalle check list e dai questionari potranno essere utilizzate per la compilazione della scheda di autovalutazione finale.

La scheda di autovalutazione permette agli organizzatori del convegno di valutare autonomamente il livello di gestione eco-compatibile raggiunto nella preparazione e realizzazione del convegno. La scheda è stata suddivisa negli stessi quattro sottosistemi ambientali descritti in precedenza: **rifiuti, mobilità, consumi energetici e acquisti verdi**.



Scelta della località

La scelta della località ospitante il convegno dipende dall'importanza dell'evento e dal pubblico a cui esso si rivolge.

Nell'organizzazione di un convegno di rilievo nazionale o internazionale sarà quindi necessario prediligere una località dotata di un'importante stazione ferroviaria o di un aeroporto, al fine di disincentivare la mobilità privata e di incrementare il numero di coloro che scelgono sistemi di trasporto collettivi.

E' opportuno però ricordare, tuttavia, che tra i mezzi di trasporto collettivi è bene prediligere, ove possibile, l'utilizzo di linee ferroviarie o di pullman, riservando la scelta del servizio aereo alle distanze estremamente lunghe. Il trasporto aereo infatti, produce un forte impatto sull'ambiente, sia in termini di emissioni atmosferiche, che di altri impatti correlabili agli aeroporti (rumore, rifiuti, uso del suolo...).

Diverso sarà il caso in cui ci si trovi ad organizzare un convegno di rilievo locale o regionale, in cui, coerentemente con i principi dello sviluppo sostenibile, risulterà importante preferire una località vicina al luogo di residenza della maggior parte dei partecipanti, che sia facilmente raggiungibile tramite linee ferroviarie o altri mezzi pubblici.

A meno di specifici casi sono sempre da evitare le località isolate, raggiungibili esclusivamente in automobile o i luoghi in cui i mezzi di trasporto pubblico sono poco frequenti o complicati (molti cambi di vetture), anche se inseriti in contesti naturalistici e turistici di pregio.

Scelta della sede

Scelta la località idonea ad ospitare il convegno, è altrettanto importante scegliere una sede che consenta il rispetto dei principi di sostenibilità. Gestire in maniera eco-compatibile una struttura congressuale significa rispettare l'ambiente, offrire un servizio di qualità e risparmiare anche sui costi.

Il primo strumento proposto per individuare una sede congressuale idonea è una **check list** che raccoglie alcune tra le priorità che devono essere tenute in considerazione dall'organizzatore nella scelta della sede.

La check list serve anche a restringere il campo tra tutte le possibili scelte.

CHECK LIST PER LA SCELTA DELLA SEDE CONGRESSUALE

Di seguito sono segnate le principali azioni da compiere in questa fase coerentemente ai principi dello sviluppo sostenibile.

Contrassegnate (✓) sia le azioni che già realizzate, sia quelle che avete intenzione di porre in essere nell'organizzazione del convegno. Valutate quindi tra quelle che non realizzerete quali siano da porsi come prossimi obiettivi.



Preferite strutture che, oltre a rispettare le norme urbanistiche sulle barriere architettoniche, offrono servizi volti a facilitare la presenza di persone diversamente abili	<input type="radio"/>
Preferite una struttura localizzata vicino a stazioni e/o aeroporti ed efficientemente servita da linee di trasporto pubblico urbano (autobus, metropolitana, tram...)	<input type="radio"/>
Nel caso siano necessarie più sedi, scegliete due posti che siano raggiungibili tra di loro a piedi o in bicicletta o che siano ben collegati con mezzi pubblici	<input type="radio"/>
Preferite una struttura certificata EN UNI ISO 14001 o registrata EMAS	<input type="radio"/>

Poiché le sedi congressuali certificate in Italia non rappresentano ancora una realtà particolarmente diffusa, e gli altri punti della check list possono essere comuni a più di una sede congressuale, la check list può essere integrata attraverso l'utilizzo di un **questionario di valutazione**, che permetterà di scegliere la migliore sede tra le candidate rimaste.



Il questionario, da inviare alle sedi da voi selezionate, è stato organizzato con semplici domande relative ai quattro sottosistemi ambientali e ha lo scopo di mettere in luce la gestione della struttura dal punto di vista ambientale.

I sottosistemi analizzati sono stati: **rifiuti, mobilità, consumi energetici ed acquisti verdi.**

Le tabelle sottostanti riassumono brevemente le voci presenti nel questionario di valutazione.

Rifiuti
<ul style="list-style-type: none">• Gestione e raccolta differenziata dei rifiuti• Riduzione degli imballaggi
Mobilità
<ul style="list-style-type: none">• Collegamenti ad aeroporti/stazioni ferroviarie• Raggiungibilità tramite i mezzi pubblici• Possibilità di realizzare servizi di catering
Consumi energetici
<ul style="list-style-type: none">• Presenza di dispositivi a ridotto consumo energetico• Presenza di dispositivi a ridotto consumo idrico• Presenza di impianti termici a ridotto consumo• Struttura dotata di sala areata naturalmente• Strutture progettate secondo i principi della bioedilizia
Acquisti verdi
<ul style="list-style-type: none">• Utilizzo di prodotti riciclati• Utilizzo di prodotti marchiati Ecolabel o equivalente

Il questionario comprende una serie di domande che ha lo scopo di indagare la politica ambientale sostenuta dal gestore della sede congressuale.

L'organizzatore del convegno può fare uso di questo strumento inviandolo alle strutture individuate. Le informazioni ricavate dal questionario permetteranno all'organizzatore del convegno di scegliere la struttura più coerente ai principi dello sviluppo sostenibile.

Le risposte del questionario fornite dalla struttura prescelta saranno successivamente utili anche nella compilazione della scheda di autovalutazione finale.

Compilazione a cura
dell'Ente organizzatore



LINEE GUIDA PER UN CONVEGNO ECOLOGICO

QUESTIONARIO PER LA SCELTA DELLA SEDE DEL CONVEGNO

Spett. [nome della sede]

Il/La

sta organizzando il convegno dal titolo

con oggetto.....

che si terrà il giorno/ i a

Poiché la nostra Organizzazione è molto sensibile alle tematiche ambientali, per scegliere la struttura dove realizzare il convegno, seguiremo tra gli altri criteri basati sugli impatti ambientali correlati alla gestione delle strutture.

Il seguente questionario conoscitivo serve agli organizzatori del convegno per valutare la Sua sede dal punto di vista delle buone pratiche ambientali adottate e a creare un archivio di sedi idonee per ospitare questo e i futuri congressi da noi organizzati.

Per favore, compili il questionario in tutte le sue parti, e lo spedisca a:

Nome e Cognome:

Ente/Settore:

Fax:

Per maggiori informazioni o aiuti nella compilazione è possibile contattare:

Nome e Cognome:

Ente/Settore:

E-mail: Telefono





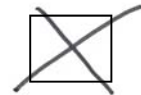
Compilazione a cura
del responsabile della
sede congressuale



LINEE GUIDA PER UN CONVEGNO ECOLOGICO

QUESTIONARIO PER LA SCELTA DELLA SEDE DEL CONVEGNO

Istruzioni: il seguente questionario è una auto-valutazione della propria situazione a livello di gestione ambientale. Il questionario è stato organizzato con semplici domande relative a 4 sottosistemi ambientali, allo scopo di metter in luce la vostra gestione dal punto di vista ambientale. Si prega di barrare con una croce la vostra risposta.



Mobilità	La vostra struttura possiede degli spazi attrezzati per ospitare rinfreschi e coffee break, per evitare che gli ospiti debbano spostarsi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rifiuti	La vostra struttura utilizza erogatori per sapone liquido e asciugamani a rullo invece di prodotti usa e getta o di asciugatori elettrici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rifiuti	La Vostra struttura mette a disposizione nella sala congressuale una colonnina refrigerante con boccione d'acqua?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rifiuti	La vostra struttura effettua la raccolta differenziata delle principali tipologie di rifiuti (carta, vetro, plastica, sostanze pericolose)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Acquisti verdi	 La vostra struttura utilizza nei bagni carta igienica riciclata, possibilmente a marchio Ecolabel?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Acquisti verdi	 La vostra struttura impiega per il servizio di pulizia ed il lavaggio prodotti non tossici e possibilmente con il marchio Ecolabel o equivalente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Acquisti verdi	   La vostra struttura utilizza in ufficio carta ecologica e/o riciclata (Ecolabel, FSC, PEFC o simili)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Consumi energetici	La vostra struttura possiede impianti elettrici a basso consumo energetico (illuminazione con lampadine o neon a fluorescenza, impianti a pannelli fotovoltaici o solari)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Consumi energetici	La vostra struttura è dotata di dispositivi per il risparmio dell'acqua nei bagni (riduttori di flusso applicati ai rubinetti, fotocellule temporizzate o sistemi meccanici per la loro apertura/chiusura, sciacquoni con pulsanti differenziati per i vater...)?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Consumi energetici	La vostra struttura utilizza impianti termici a ridotto consumo (condizionatori con tecnologia inverter e con freon ecologico, impianti di riscaldamento o raffrescamento radianti)?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Consumi energetici	La vostra struttura è dotata di una sala sufficientemente areata naturalmente e ombreggiata tale che l'utilizzo di condizionatori risulti solo integrativo?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

NON DIMENTICATE DI FIRMARE QUI SOTTO

Informativa ai sensi dell'art.13 del D.LGS.196/2003

Il D.Lgs. 30/6/2003, n.196, che ha sostituito la precedente normativa contenuta nella legge 675/96, prevede che chiunque fornisca dati riferiti a se stesso riceva una serie di informazioni sul loro trattamento (vale a dire circa le operazioni che sui dati verranno compiute) e che sia messo in condizione di manifestare il proprio consenso.

Leggete pertanto quanto segue.

I dati anagrafici (nome, cognome, ecc.) ed il consenso dei dati sono indispensabili. Vi informiamo che i dati che ci fornirete compilando il questionario saranno trattati sia manualmente che mediante computer e saranno utilizzati per le finalità previste dal questionario stesso.

Ai sensi del D.Lgs.196/03, vi autorizzo al trattamento dei miei dati personali per le finalità illustrate nel presente questionario e nell'ambito delle attività legate al progetto.

Firma

Si dichiara altresì che tutti i dati forniti tramite questo questionario corrispondono a verità.

Firma





LINEE GUIDA PER UN CONVEGNO ECOLOGICO

QUESTIONARIO PER LA SCELTA DELLA SEDE DEL CONVEGNO

Approfondimenti: di seguito vi riportiamo alcuni siti dove potete trovare maggiori informazioni relative ai temi del questionario.

Sito Ecolabel

<http://www.eco-label.com>

Sito Ue Ecolabel

<http://europa.eu.int/comm/environment/ecolabel/>

Sito APAT Ecolabel

<http://www.sinanet.apat.it/certificazioni/ecolabel.asp>

Sito Ministero dell'Ambiente

<http://www.miniambiente.it>

Criteri per i gruppi di prodotto

<http://europa.eu.int/comm/environment/ecolabel/producers/productgroups.htm>

Sito Legambiente Turismo

<http://www.legambienteturismo.it>

Siti di bioarchitettura

<http://www.bioarchitettura.it>

<http://www.anab.it>

<http://www.bioarchitettura.org>

Siti risparmio energetico

<http://www.energiabio.it>

<http://www.enea.it>

<http://www.provincia.fe.it/ecoidea>

<http://www.e-alternativa.it>





Questo capitolo illustra, passo dopo passo, come le Pubbliche Amministrazioni possano introdurre dei “requisiti” ecologici nella fase di segreteria organizzativa di un convegno, che risulta essere una delle più impattanti a causa delle intense attività di produzione dei materiali e dei documenti che effettivamente costituiranno il nucleo dei lavori del convegno.

E' in questa fase, infatti, che gli organizzatori si trovano a progettare, scegliere ed acquistare la maggior parte dei materiali che supporteranno l'organizzazione e lo svolgimento del convegno (inviti, locandine, cartelline, programmi, gadget, abstract...).

Per rispondere all'esigenza di distinguere i prodotti migliori per il rispetto dell'ambiente si sono già diffusi da qualche anno sul mercato riconoscimenti ambientali di vario tipo. In questa sezione facciamo riferimento essenzialmente ai “marchi ecologici”.

I “marchi ecologici” vengono assegnati ai prodotti che ne fanno richiesta quando dimostrino di rispettare una serie di criteri ecologici stabiliti in base a studi scientifici e verifiche di mercato. Se il prodotto possiede un “marchio ecologico”, quindi, non occorrerà verificare tutte le sue caratteristiche specifiche, in quanto il marchio offre una garanzia complessiva.

Un compendio sui principali “marchi ecologici” in commercio è disponibile in allegato, così come l'elenco dei prodotti Ecolabel disponibili in Italia.

Sempre in questa fase è determinante dare l'adeguata visibilità agli strumenti di comunicazione e fornire l'opportuno sostegno alle soluzioni di mobilità sostenibile offerte agli invitati affinché vengano preferite dalla maggior parte dei partecipanti al convegno.

Con la seguente check-list si propongono alcune importanti azioni che gli organizzatori dovrebbero compiere.




















CHECK-LIST PER LA SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Di seguito sono segnate le principali azioni da compiere in questa fase coerentemente ai principi dello sviluppo sostenibile.

Contrassegnate (✓) sia le azioni che già realizzate, sia quelle che avete intenzione di porre in essere nell'organizzazione del convegno. Valutate quindi tra quelle che non realizzerete quali siano da porsi come prossimi obiettivi.



 Mobilità	Inserite negli inviti, nel materiale informativo inviato agli invitati o nella pubblicità, informazioni dettagliate riguardo i mezzi pubblici con cui è possibile raggiungere il sito del convegno con particolare attenzione ai collegamenti con le grandi infrastrutture (stazione FS, Aeroporto) inserendo possibilmente un percorso facile e già prefissato.	<input type="radio"/>
 Mobilità	Per incentivare l'uso del trasporto pubblico, nei casi in cui sia previsto un costo di iscrizione al convegno, offrite un piccolo sconto a coloro che all'ingresso presentano i biglietti utilizzati per il viaggio con i mezzi pubblici.	<input type="radio"/>
 Mobilità	Per facilitare chi ha fatto scelte di trasporto pubblico fino alla località ospitante e desidera, una volta arrivato, muoversi liberamente, potete inserire negli inviti e nel materiale informativo un elenco dettagliato dei noleggi auto o biciclette.	<input type="radio"/>
 Mobilità	Per incentivare l'utilizzo di mezzi pubblici locali potete offrire assieme agli inviti un carnet di biglietti utili a coprire tutti gli spostamenti previsti nel corso della manifestazione e una mappa dettagliata delle linee pubbliche.	<input type="radio"/>
 Rifiuti	Stampate tutte le bozze relative ai documenti necessari all'organizzazione del convegno utilizzando il retro bianco di fogli già usati.	<input type="radio"/>
 Rifiuti	Stampate tutto il materiale ufficiale relativo al convegno in modalità fronte/retro.	<input type="radio"/>
 Acquisti verdi	Stampate i documenti relativi al convegno su carta ecologica riciclata (preferibilmente a marchio Ecolabel o con alte percentuali di fibre riciclate) o in alternativa con carta bianca proveniente da piantagioni di alberi certificati FSC. Per materiale pregiato (quali inviti o programmi) è possibile utilizzare carte prive di cellulosa proveniente da alberi, realizzate con altri materiali (carta alga, carta di canapa, cartacotone cartario) estremamente graziose ed ecologiche.	<input type="radio"/>

 Acquisti verdi	Inserite nelle cartelline e distribuite penne in Mater-Bi oppure in materiali riciclati (plastica riciclata, legno FSC, portamine...).	<input type="radio"/>
 Rifiuti	Per dare visibilità all'evento realizzate un sito web o una pagina internet interna al sito del vostro ente organizzatore dove inserire tutte le informazioni riducendo al minimo l'utilizzo di ulteriori supporti cartacei.	<input type="radio"/>
 Acquisti verdi	Non realizzate locandine e inviti in negativo (sfondo colorato con scritte in bianco).	<input type="radio"/>
 Rifiuti	Preparate le schede di registrazione dei partecipanti cercando di inserire almeno quattro registrazioni per ogni foglio A4 e stampatele su carta riciclabile e fronte retro.	<input type="radio"/>
 Rifiuti	Se i documenti relativi al convegno sono molto lunghi fornite il materiale su supporto elettronico (CD o floppy disk) e stampate solo un abstract.	<input type="radio"/>
 Rifiuti	Disponete i documenti relativi al convegno in raccoglitori realizzati con materiali ecologici che finito il congresso potranno avere anche un'altra funzione (sporte in cotone, canapa o fibre naturali, cartelline in cartone riciclato rigide, valigette in plastica riciclata...).	<input type="radio"/>
 Acquisti verdi	Distribuite blocchi per appunti in carta ecologica.	<input type="radio"/>
 Rifiuti	Scegliete dei badge riutilizzabili.	<input type="radio"/>
 Rifiuti	Se il convegno dura più giorni, garantite una o più colonnine di acqua refrigerante nella sede e fornite a tutti gli invitati una bottiglietta di plastica pregandoli di conservarla e di utilizzarla durante tutto il convegno per bere al posto dei bicchieri di plastica.	<input type="radio"/>
 Rifiuti	Utilizzate prevalentemente e-mail per le comunicazioni dei programmi, per la registrazione preventiva e la diffusione degli inviti, invece della carta stampata e dei fax.	<input type="radio"/>



Negli ultimi anni l'adozione di politiche rispettose dell'ambiente da parte degli albergatori ha trovato una maggiore diffusione grazie anche agli effetti positivi sull'immagine delle loro strutture e all'aumento delle richieste specifiche degli utenti.

Oggi sono sempre più numerosi gli alberghi interessati alle tematiche ambientali che desiderano migliorare il proprio servizio anche sotto questo profilo, spinti dalla richiesta dei clienti o dalla sensibilità individuale verso le problematiche ambientali. Va inoltre sottolineato che l'attività alberghiera in quanto tale, essendo un servizio e non un'attività produttiva, crea i maggiori impatti sull'ambiente proprio attraverso il consumo e l'utilizzo dei prodotti necessari all'erogazione del servizio e alla gestione dell'attività.

L'adozione di criteri ecologici nella scelta degli acquisti e dei fornitori costituisce un veicolo fondamentale di miglioramento degli impatti ambientali della nostra attività. Nell'erogazione del servizio alberghiero buona parte degli impatti ambientali è legata al consumo dei prodotti necessari alla gestione dell'attività.

Tale approccio implica che tutti gli operatori di una struttura alberghiera che ha deciso di intraprendere un percorso di sostenibilità, devono assumersi la responsabilità di una vera sfida: in un albergo l'attenzione non deve essere posta unicamente alla qualità del servizio, ma anche altri aspetti che caratterizzano una offerta effettivamente compatibile con l'ambiente, come la corretta gestione e la riduzione dei consumi idrici, il risparmio energetico, la riduzione e la raccolta differenziata di tutti i rifiuti.

La scelta dell'albergo nel quale indirizzare gli ospiti del convegno può rappresentare quindi una fase importante nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che ci si è proposti inizialmente. Questo capitolo ha lo scopo di fornire semplici e pratici consigli agli organizzatori di un convegno mirati ad individuare le strutture che più si adattano ad una scelta coerente con i principi dello sviluppo sostenibile.

Il primo strumento proposto per individuare una struttura alberghiera idonea è una check list. In questo caso, la **check list** raccoglie alcuni consigli utili all'organizzatore del convegno per effettuare una prima scelta e ridurre il numero delle strutture da prendere in considerazione.

CHECK-LIST PER LA SCELTA DELL'ALBERGO

Di seguito sono segnate le principali azioni da compiere in questa fase coerentemente ai principi dello sviluppo sostenibile.

Contrassegnate (✓) sia le azioni che già realizzate, sia quelle che avete intenzione di porre in essere nell'organizzazione del convegno. Valutate quindi tra quelle che non realizzerete quali siano da porsi come prossimi obiettivi.



Preferite una struttura situata vicino al luogo dove si svolgerà il convegno, in modo da consentire comodi spostamenti anche a piedi o in bicicletta	<input type="checkbox"/>
Preferite una struttura ben collegata con stazioni/aeroporti, che effettui servizi di navetta con gli scali o che sia facilmente raggiungibile tramite mezzi pubblici	<input type="checkbox"/>
Preferite una struttura certificata EN UNI ISO 14001 o registrata EMAS	<input type="checkbox"/>
Preferite una struttura aderente all'Ecolabel "Legambiente turismo"	<input type="checkbox"/>

Poiché le strutture alberghiere certificate in Italia non rappresentano ancora una realtà particolarmente diffusa, le prime due voci della check list possono essere integrate attraverso l'utilizzo di un secondo strumento: **un questionario di valutazione**.



Il questionario, da inviare agli alberghi da voi selezionati, è stato organizzato con semplici domande relative a 4 sottosistemi ambientali ed ha lo scopo di mettere in luce la gestione dell'albergo dal punto di vista ambientale.

I sottosistemi analizzati sono stati: **rifiuti**, **mobilità**, **consumi energetici** ed **acquisti verdi**.
Le tabelle sottostanti riassumono brevemente le voci presenti nel questionario.

Rifiuti
<ul style="list-style-type: none">• Gestione e raccolta differenziata dei rifiuti• Riduzione degli imballaggi

Mobilità
<ul style="list-style-type: none">• Vicinanza al luogo dove viene realizzato il convegno• Collegamenti con aeroporti/stazioni ferroviarie e facilmente raggiungibili tramite i mezzi pubblici• Servizio di mobilità sostenibile

Consumi energetici
<ul style="list-style-type: none">• Presenza di dispositivi a ridotto consumo energetico• Presenza di dispositivi a ridotto consumo idrico• Presenza di impianti termici a ridotto consumo• Corretta gestione della biancheria• Strutture progettate secondo i principi della bioedilizia

Acquisti verdi
<ul style="list-style-type: none">• Prodotti biologici• Frutta e verdura di stagione• Prodotti locali• Prodotti esotici "equo e solidali"• Strutture inserite in percorsi di marketing territoriale• Prodotti marchiati Ecolabel o equivalente• Strutture che siano collegate a tour operator di turismo responsabile o di sviluppo locale

L'organizzatore del convegno può fare uso di questo strumento inviandolo agli alberghi scelti. Le informazioni ricavate dal questionario permetteranno all'organizzatore del convegno di rispondere ad una parte dei quesiti presenti nella scheda di autovalutazione finale e di scegliere la struttura più sostenibile tra quelle selezionate.

Si consiglia di prediligere, se possibile, la struttura che abbia dato il maggiore numero di risposte affermative riconsegnando il questionario.

Compilazione a cura
dell'Ente organizzatore



LINEE GUIDA PER UN CONVEGNO ECOLOGICO

QUESTIONARIO PER LA SCELTA DELL'ALBERGO

Spett. [nome della sede]

Il/La

sta organizzando il convegno dal titolo

con oggetto.....

che si terrà il giorno/ i a

Poiché la nostra Organizzazione è molto sensibile alle tematiche ambientali, per scegliere gli alberghi che ospiteranno i nostri relatori, lo staff tecnico, gli ospiti ed i partecipanti, seguiremo tra gli altri criteri basati sugli impatti ambientali correlati alla gestione delle strutture.

Il seguente questionario conoscitivo servirà agli organizzatori del convegno per valutare il Suo albergo dal punto di vista delle buone pratiche ambientali adottate ed a creare un archivio di alberghi idonei per ospitare gli ospiti di questo e dei futuri congressi da noi organizzati.

Per favore, compili il questionario in tutte le sue parti, e lo spedisca a:

Nome e Cognome:

Ente/Settore:

Fax:

Per maggiori informazioni o aiuti nella compilazione è possibile contattare:

Nome e Cognome:

Ente/Settore:

E-mail: Telefono





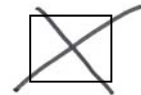
Compilazione a cura
del responsabile della
sede congressuale







LINEE GUIDA PER UN CONVEGNO ECOLOGICO

QUESTIONARIO PER LA SCELTA DELL'ALBERGO

Istruzioni: il seguente questionario è una auto-valutazione della propria situazione a livello di gestione ambientale. Il questionario è stato organizzato con semplici domande relative a 4 sottosistemi ambientali allo scopo di metter in luce la vostra gestione dal punto di vista ambientale. Si prega di barrare con una croce la vostra risposta.



Mobilità	Il vostro albergo fornisce biciclette in dotazione ai clienti o è convenzionato con un servizio di noleggio bici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Mobilità	Il vostro albergo ha una fermata dei mezzi pubblici di trasporto entro i 300 metri di distanza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rifiuti	Il vostro albergo attua forme di comunicazione verso i clienti per stimolarli ad effettuare la raccolta differenziata anche nelle camere?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rifiuti	La vostra struttura utilizza per il servizio di prima colazione confezioni monouso? (marmellata, fette biscottate, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rifiuti	La vostra struttura effettua la raccolta differenziata di carta, plastica, vetro e lattine?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rifiuti	La vostra struttura conferisce gli scarti organici di cibo ad impianti di compostaggio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Acquisti verdi	 La vostra struttura utilizza nei bagni carta igienica riciclata, possibilmente a marchio Ecolabel, FSC o PEFC?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Acquisti verdi	 La vostra struttura utilizza negli uffici carta riciclata, possibilmente a marchio Ecolabel, FSC o PEFC?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Acquisti verdi	 La vostra struttura impiega per il servizio di pulizia ed il lavaggio prodotti non tossici e possibilmente con il marchio Ecolabel o equivalente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Acquisti verdi	 Il vostro servizio di ristorazione fa uso di prodotti biologici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Acquisti verdi	Il vostro servizio di ristorazione utilizza principalmente frutta e verdura di stagione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Acquisti verdi	 Il vostro servizio di ristorazione acquista i propri prodotti esotici principalmente garantiti dal commercio equo e solidale o dal marchio Transfair?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Acquisti verdi	Il vostro servizio di ristorazione conferisce gli avanzi di cibo a mense sociali o di carità?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Acquisti verdi	La vostra struttura è inserita in percorsi di marketing territoriale o di turismo naturalistico?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Acquisti verdi	La vostra struttura è collegata a tour operator di turismo responsabile?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Consumi energetici	La vostra struttura effettua il cambio della biancheria secondo necessità invece che quotidianamente (ad esempio invitando i clienti a lasciare per terra al mattino solo la biancheria che desiderano cambiare)?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Consumi energetici	La vostra struttura possiede impianti elettrici a basso consumo energetico (illuminazione con lampadine o neon a fluorescenza, impianti a pannelli fotovoltaici o solari termici)?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Consumi energetici	La vostra struttura è dotata di dispositivi per il risparmio dell'acqua nei bagni (riduttori di flusso applicati ai rubinetti o fotocellule per la loro apertura/chiusura, sciacquoni differenziati per i water...)?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Consumi energetici	La vostra struttura possiede dispositivi di rilevazione del movimento per l'illuminazione delle stanze oppure particolari chiavi d'attivazione dell'elettricità nelle stanze dei clienti?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Consumi energetici	La vostra struttura è attrezzata con impianti termici a ridotto consumo (condizionatori con tecnologia inverter e con freon ecologico, impianti di riscaldamento o raffrescamento radianti)?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Consumi energetici	La vostra struttura è stata progettata secondo i principi della bioedilizia?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

NON DIMENTICATE DI FIRMARE QUI SOTTO

Informativa ai sensi dell'art.13 del D.LGS.196/2003

Il D.Lgs. 30/6/2003, n.196, che ha sostituito la precedente normativa contenuta nella legge 675/96, prevede che chiunque fornisca dati riferiti a se stesso riceva una serie di informazioni sul loro trattamento (vale a dire circa le operazioni che sui dati verranno compiute) e che sia messo in condizione di manifestare il proprio consenso.

Leggete pertanto quanto segue.

I dati anagrafici (nome, cognome, ecc.) ed il consenso dei dati sono indispensabili. Vi informiamo che i dati che ci fornirete compilando il questionario saranno trattati sia manualmente che mediante computer e saranno utilizzati per le finalità previste dal questionario stesso.

Ai sensi del D.Lgs.196/03, vi autorizzo al trattamento dei miei dati personali per le finalità illustrate nel presente questionario e nell'ambito delle attività legate al progetto.

Firma

Si dichiara altresì che tutti i dati forniti tramite questo questionario corrispondono a verità.

Firma





LINEE GUIDA PER UN CONVEGNO ECOLOGICO

QUESTIONARIO PER LA SCELTA DELL'ALBERGO

Approfondimenti: di seguito vi riportiamo alcuni siti dove potete trovare maggiori informazioni relative ai temi del questionario.

Sito Ecolabel

<http://www.eco-label.com>

Sito Ue Ecolabel

<http://europa.eu.int/comm/environment/ecolabel/>

Sito APAT Ecolabel

<http://www.sinanet.apat.it/certificazioni/ecolabel.asp>

Sito Ministero dell'Ambiente

<http://www.miniambiente.it>

Criteri per i gruppi di prodotto

<http://europa.eu.int/comm/environment/ecolabel/producers/productgroups.htm>

Sito Legambiente Turismo

<http://www.legambienteturismo.it>

Siti di bioarchitettura

<http://www.bioarchitettura.it>

<http://www.anab.it>

<http://www.bioarchitettura.org>

Siti risparmio energetico

<http://www.energiabio.it>

<http://www.enea.it>

<http://www.provincia.fe.it/ecoidea>

<http://www.e-alternativa.it>

Siti commercio equo e solidale

<http://www.altromercato.com>

<http://www.equocert.it>

<http://www.assobdm.it>

<http://www.commercioalternativo.it>

<http://www.equomercato.it>

<http://www.equoland.it>

<http://www.ifat.org>

Siti sui marchi Dop

<http://www.federalimentare.it>

Siti turismo responsabile

<http://www.airt.org/links.html>

<http://www.podi.com/ecosource>

<http://eduweb.com/schaller>





Spesso l'organizzazione di un convegno comprende nelle sue fasi anche l'individuazione di un servizio di catering necessario per i rinfreschi e i coffee break. Come individuare il servizio di catering che meglio si adatta ad un "convegno ecologico"?

Le attività di catering possono essere più o meno impattanti sull'ambiente a seconda della gestione intrapresa. Basti pensare ai quantitativi di imballaggi che possono essere prodotti durante il servizio di rinfresco, qualora la società decida di utilizzare piatti, bicchieri, posate usa e getta.

Scegliere un servizio di rinfresco attento all'ambiente potrebbe indurre i fornitori di questi servizi ad intraprendere un nuovo percorso competitivo dove l'ambiente non occuperebbe più solo un ruolo marginale ma entrerebbe a far parte della politica di gestione della società.

Questo capitolo è stato realizzato con lo scopo di aiutare, con semplici consigli, l'organizzatore di un convegno a individuare le possibili tipologie di inquinamento prodotte da questi servizi e a scegliere di conseguenza la società di catering più attenta all'ambiente.

Il primo strumento proposto per individuare una società di catering idonea è una **check list**. In questo caso, la check list raccoglie alcuni consigli utili all'organizzatore del congresso al fine di giungere ad una prima scelta.



CHECK LIST PER IL SERVIZIO DI RISTORAZIONE

Di seguito sono segnate le principali azioni da compiere in questa fase coerentemente ai principi dello sviluppo sostenibile.

Contrassegnate (✓) sia le azioni che già realizzate, sia quelle che avete intenzione di porre in essere nell'organizzazione del convegno. Valutate quindi tra quelle che non realizzerete quali siano da porsi come prossimi obiettivi.



Scegliete preferibilmente società di catering locali.	<input type="radio"/>
Scegliete società di catering che offrono nei loro menù anche prodotti biologici e con marchio DOP o IGP.	<input type="radio"/>
Scegliete società di catering che siano certificate EN UNI ISO 14001 o registrate EMAS II.	<input type="radio"/>

Poiché le società di catering certificate in Italia non rappresentano ancora una realtà particolarmente diffusa, le prime due voci della check list possono essere integrate attraverso l'utilizzo di un secondo strumento: un **questionario di valutazione**.

Il questionario, da inviare alle società di catering da voi selezionate, è stato organizzato con semplici domande relative a soli due dei sottosistemi ambientali individuati e ha lo scopo di mettere in luce la gestione della società dal punto di vista ambientale.

I sottosistemi analizzati in questa fase sono stati: **rifiuti** e **acquisti verdi** in quanto ritenuti i sottosistemi ambientali più impattati dall'attività di catering.

Le tabelle sottostanti riassumono brevemente le voci presenti nel questionario.

Rifiuti
<ul style="list-style-type: none">• Raccolta differenziata dei rifiuti• Prodotti riciclabili/riutilizzabili

Acquisti verdi
<ul style="list-style-type: none">• Prodotti biologici• Frutta e verdura di stagione• Prodotti locali• Prodotti esotici equo e solidali• Prodotti marchiati Ecolabel o equivalente

L'organizzatore del convegno può fare uso di questo strumento inviandolo alle società selezionate. Le informazioni ricavate dal questionario permetteranno all'organizzatore del convegno di rispondere ad una parte dei quesiti presenti nella scheda di autovalutazione finale e di scegliere la struttura più sostenibile tra quelle selezionate.

Si consiglia di prediligere, se possibile, la struttura che abbia dato il maggiore numero di risposte affermative riconsegnando il questionario.



Compilazione a cura
dell'Ente organizzatore



LINEE GUIDA PER UN CONVEGNO ECOLOGICO

QUESTIONARIO PER LA SCELTA DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE

Spett. [nome della società]

Il/La

sta organizzando il convegno dal titolo

con oggetto.....

che si terrà il giorno/ i a

Poiché la nostra Organizzazione è molto sensibile alle tematiche ambientali, per scegliere il servizio di ristorazione utilizzeremo anche criteri basati sugli impatti ambientali correlati alla gestione del servizio di ristorazione.

Il seguente questionario conoscitivo servirà agli organizzatori del convegno per valutare la Sua società dal punto di vista delle buone pratiche ambientali adottate ed a creare un archivio di società di catering da contattare per questo e per i futuri convegni.

Per favore, compili il questionario in tutte le sue parti, e lo spedisca a:

Nome e Cognome:

Ente/Settore:

Fax:

Per maggiori informazioni o aiuti nella compilazione è possibile contattare:

Nome e Cognome:

Ente/Settore:

E-mail: Telefono



Compilazione a cura
del responsabile della
sede congressuale



LINEE GUIDA PER UN CONVEGNO ECOLOGICO

QUESTIONARIO PER LA SCELTA DEL SERVIZIO DI CATERING



Istruzioni: il seguente questionario è una auto-valutazione della propria situazione a livello di gestione eco-compatibile. Il questionario è stato organizzato con semplici domande relative a 4 sottosistemi ambientali allo scopo di metter in luce la vostra gestione dal punto di vista ambientale. Si prega di barrare con una croce la vostra risposta.



Acquisti verdi	La vostra società basa le sue scelte su acquisti eco-sostenibili quali contenitori sfusi anziché confezioni monodose?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Acquisti verdi	 Il vostro servizio di ristorazione fa uso di prodotti a marchio DOP o IGP?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Acquisti verdi	Il vostro servizio di ristorazione utilizza prevalentemente frutta e verdura di stagione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Acquisti verdi	 Il vostro servizio di ristorazione acquista i propri prodotti esotici principalmente garantiti dal commercio equo e solidale o dal marchio Trans Fair?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rifiuti	La vostra struttura conferisce gli scarti organici di cibo ad impianti di compostaggio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rifiuti	La vostra struttura effettua la raccolta differenziata della carta, vetro, plastica e lattine?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Acquisti verdi	 La vostra struttura utilizza in ufficio carta ecologica riciclata, possibilmente a marchio Ecolabel, FSC o PEFC?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Acquisti verdi	Il vostro servizio di ristorazione conferisce gli avanzi di cibo a mense sociali o di carità?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>





Rifiuti	La vostra società utilizza piatti, bicchieri, posate, tovaglie e tovaglioli lavabili e riutilizzabili anziché a perdere?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Rifiuti	 La vostra società utilizza i prodotti in Mater-Bi?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Rifiuti	La vostra società fa uso di decori riutilizzabili (piante vive, fiori secchi...)?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Acquisti verdi	La vostra società utilizza prodotti per la pulizia non tossici e preferibilmente a marchio Ecolabel o equivalente?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Acquisti verdi	 La vostra società fornisce prodotti biologici?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

NON DIMENTICATE DI FIRMARE QUI SOTTO

Informativa ai sensi dell'art.13 del D.LGS.196/2003

Il D.Lgs. 30/6/2003, n.196, che ha sostituito la precedente normativa contenuta nella legge 675/96, prevede che chiunque fornisca dati riferiti a se stesso riceva una serie di informazioni sul loro trattamento (vale a dire circa le operazioni che sui dati verranno compiute) e che sia messo in condizione di manifestare il proprio consenso.

Leggete pertanto quanto segue.

I dati anagrafici (nome, cognome, ecc.) ed il consenso dei dati sono indispensabili. Vi informiamo che i dati che ci fornirete compilando il questionario saranno trattati sia manualmente che mediante computer e saranno utilizzati per le finalità previste dal questionario stesso.

Ai sensi del D.Lgs.196/03, vi autorizzo al trattamento dei miei dati personali per le finalità illustrate nel presente questionario e nell'ambito delle attività legate al progetto.

Firma

Si dichiara altresì che tutti i dati forniti tramite questo questionario corrispondono a verità.

Firma





LINEE GUIDA PER UN CONVEGNO ECOLOGICO

QUESTIONARIO PER LA SCELTA DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE

Approfondimenti: di seguito vi riportiamo alcuni siti dove potete trovare maggiori informazioni relative ai temi del questionario.

Sito Ecolabel

<http://www.eco-label.com>

Sito Ue Ecolabel

<http://europa.eu.int/comm/environment/ecolabel/>

Sito APAT Ecolabel

<http://www.sinanet.apat.it/certificazioni/ecolabel.asp>

Sito Ministero dell'Ambiente

<http://www.miniambiente.it>

Criteri per i gruppi di prodotto

<http://europa.eu.int/comm/environment/ecolabel/producers/productgroups.htm>

Sito Legambiente Turismo

<http://www.legambienteturismo.it>

Siti commercio equo e solidale

<http://www.altromercato.com>

<http://www.equo.it>

<http://www.assobdm.it>

<http://www.commercioalternativo.it>

<http://www.equomercato.it>

<http://www.equoland.it>

<http://www.ifat.org>

Siti Mater-Bi

<http://www.corepla.it>

<http://www.mater-bi.it>

<http://www.lerboristeria.com>





Nell'organizzazione di un convegno ecologico, anche la scelta del servizio di ristorazione può essere effettuata nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

Nell'acquisto di un alimento, la qualità del prodotto e la garanzia che esso offre per la salute e sicurezza di chi lo consuma sono criteri determinanti di scelta. Non esistono prodotti ecologici in assoluto: ciascun prodotto genera impatti ambientali nelle diverse fasi di produzione, di lavorazione e trasformazione, di commercializzazione, uso e smaltimento finale.

Quindi una scelta sostenibile in campo alimentare non si deve arrestare alla qualità e provenienza del prodotto, ma deve tener conto anche della destinazione finale dei prodotti alimentari e degli eventuali imballaggi una volta divenuti rifiuti.

E' naturale che tali criteri siano fondamentali nel servizio di ristorazione, dove le caratteristiche degli alimenti giocano un ruolo decisivo nel qualificare il servizio agli occhi dei clienti.










Il seguente capitolo intende fornire dei semplici consigli rivolti all'organizzatore di un convegno affinché sia in grado di scegliere il servizio di ristorazione più idoneo e più rispettoso dell'ambiente.

CHECK-LIST PER CENE E PRANZI DI GALA

Di seguito sono segnate le principali azioni da compiere in questa fase coerentemente ai principi dello sviluppo sostenibile.

Contrassegnate (✓) sia le azioni che già realizzate, sia quelle che avete intenzione di porre in essere nell'organizzazione del convegno. Valutate quindi tra quelle che non realizzerete quali siano da porsi come prossimi obiettivi.



Scegliete possibilmente servizi di ristorazione che siano certificati EN UNI ISO 14001 o Registrati EMAS		
 Mobilità	Se possibile organizzate questi eventi nello stesso albergo che ospita gli invitati o alternativamente scegliete una collocazione vicina agli alberghi in cui alloggiano gli invitati, in modo da consentire comodi spostamenti anche a piedi o in bicicletta	<input type="checkbox"/>
 Acquisti verdi	 Informatevi se il servizio di ristorazione utilizza prodotti biologici nelle preparazioni delle pietanze servite	<input type="checkbox"/>
 Acquisti verdi	Verificate se il servizio di ristorazione offre prodotti locali, DOP, IGP ed utilizza principalmente verdura e frutta di stagione	<input type="checkbox"/>
 Acquisti verdi	 Verificate se il servizio di ristorazione acquista i propri prodotti principalmente garantiti dal commercio equo e solidale o dal Marchio Trans Fair	<input type="checkbox"/>
 Rifiuti	Informatevi se i servizi di ristorazione utilizzano contenitori sfusi anziché confezioni monodose	<input type="checkbox"/>
 Rifiuti	Verificate se il servizio di ristorazione utilizza nelle cene e nei pranzi di gala decori riutilizzabili (piante vive, fiori secchi...)	<input type="checkbox"/>
 Rifiuti	Verificate se gli avanzi di cibo vengano conferiti a mense sociali o vengano smaltiti in impianti di trattamento dell'umido	<input type="checkbox"/>
 Acquisti verdi	 Verificate se il servizio di ristorazione utilizza prodotti per la pulizia non tossici e preferibilmente a marchio Ecolabel o equivalente	<input type="checkbox"/>
 Rifiuti	Informatevi se i servizi di ristorazione effettuano la raccolta differenziata dei rifiuti per separare carta, plastica, vetro, lattine sistemando dei cestini ben visibili nei pressi dei locali	<input type="checkbox"/>



La scheda finale di autovalutazione è stata realizzata con lo scopo di permettere alla vostra organizzazione di valutare autonomamente il livello di sostenibilità ambientale raggiunto nella preparazione del convegno.

La scheda di autovalutazione è stata suddivisa in quattro sezioni, ciascuna in riferimento a un sottosistema ambientale: **rifiuti, mobilità, consumi energetici ed acquisti verdi**.

Le voci presenti in ogni sezione sono state formulate tenendo conto di tutte le fasi di organizzazione del convegno.

Per questa ragione, la scheda dovrà essere compilata preferibilmente dopo aver analizzato e utilizzato gli strumenti (**check list e questionari**) presenti nelle precedenti sezioni operative.







Per ciascuna sezione barrate le azioni che la vostra organizzazione ha realizzato o ha deciso di intraprendere.

Successivamente contate le azioni compiute e verificate quale punteggio avete ottenuto.

Dopo aver eseguito il conteggio per ciascuna sezione, addizionate i punteggi ottenuti per ogni sezione e verificate nella tabella riassuntiva in che modo l'organizzazione del vostro convegno ha rispettato i principi dello sviluppo sostenibile.

Si precisa inoltre, che se avete scelto come sede del convegno, o come albergo per gli ospiti o come ditta di catering una struttura certificata UNI EN ISO 140001, EMAS oppure inserita nel circuito di Legambiente turismo, avete diritto a 5 punti "bonus" da aggiungere al punteggio finale ottenuto.

RIPORTIAMO DI SEGUITO UN ESEMPIO DI COMPILAZIONE DELLA SCHEDA:





Scheda autovalutativa finale		<input checked="" type="checkbox"/>
SEZIONE MOBILITÀ		
	Ho scelto una sede ben collegata con stazioni ferroviarie e aeroporti	<input checked="" type="checkbox"/>
	Ho inserito negli inviti, nel materiale informativo inviato agli invitati o nella pubblicità, informazioni dettagliate e complete riguardo i mezzi pubblici con cui è possibile raggiungere il sito del convegno	<input checked="" type="checkbox"/>
	Ho incentivato con sconti e/o facilitazioni l'utilizzo di mezzi pubblici e biciclette per gli spostamenti degli ospiti	<input type="checkbox"/>
	Ho scelto di alloggiare gli ospiti del convegno in una struttura alberghiera vicina al convegno o facilmente raggiungibile con mezzi pubblici	<input type="checkbox"/>
	Ho scelto una sede congressuale attrezzata e sufficientemente organizzata per realizzare rinfreschi e coffee break, in modo da non dover prevedere ulteriori spostamenti per questi momenti	<input type="checkbox"/>
	Ho scelto di affidare il servizio di catering a una società locale	<input type="checkbox"/>
Totale azioni intraprese		2
0 azioni intraprese	→ 0 punti	Punteggio ottenuto 1
1-2 azioni intraprese	→ 1 punto	
3-4 azioni intraprese	→ 3 punti	
5-6 azioni intraprese	→ 5 punti	

Dopo aver compilato tutte le sezioni della scheda sommate i punteggi raggiunti per ogni sottosistema ambientale e verificate il livello raggiunto.





Scheda autovalutativa finale		<input checked="" type="checkbox"/>
SEZIONE MOBILITÀ		
	Ho scelto una sede ben collegata con stazioni ferroviarie e aeroporti	<input type="checkbox"/>
	Ho inserito negli inviti, nel materiale informativo inviato agli invitati o nella pubblicità, informazioni dettagliate e complete riguardo i mezzi pubblici con cui è possibile raggiungere il sito del convegno	<input type="checkbox"/>
	Ho incentivato con sconti e/o facilitazioni l'utilizzo di mezzi pubblici e biciclette per gli spostamenti degli ospiti	<input type="checkbox"/>
	Ho scelto di alloggiare gli ospiti del convegno in una struttura alberghiera vicina al convegno o facilmente raggiungibile con mezzi pubblici ²	<input type="checkbox"/>
	Ho scelto una sede congressuale attrezzata e sufficientemente organizzata per realizzare rinfreschi e coffee break, in modo da non dover prevedere ulteriori spostamenti per questi momenti	<input type="checkbox"/>
	Ho scelto di affidare il servizio di catering a una società locale	<input type="checkbox"/>
Totale azioni intraprese	
0 azioni intraprese	→ 0 punti	Punteggio ottenuto
1-2 azioni intraprese	→ 1 punto	
3-4 azioni intraprese	→ 3 punti	
5-6 azioni intraprese	→ 5 punti	

² Se il convegno da voi realizzato non prevede pernottamento, spuntate ugualmente la risposta. Non avrete però diritto al punto se non avete realizzato nessun'altra azione della sezione mobilità.







Scheda autovalutativa finale		<input checked="" type="checkbox"/>
SEZIONE RIFIUTI		
	Ho stampato le bozze relative ai documenti necessari all'organizzazione del convegno utilizzando il retro bianco di precedenti stampe	<input type="checkbox"/>
	Ho stampato tutto il materiale relativo al convegno utilizzando la funzione fronte/retro	<input type="checkbox"/>
	Ho disposto i documenti relativi agli interventi dei relatori in un contenitore che finito il congresso potrà avere anche un'altra funzione (sporte in cotone, cartelline rigide, valigette in plastica riciclata...)	<input type="checkbox"/>
	Ho scelto una struttura alberghiera che effettua la raccolta differenziata dei rifiuti ³	<input type="checkbox"/>
	Ho scelto una sede congressuale che effettua la raccolta differenziata dei rifiuti	<input type="checkbox"/>
	Ho scelto di organizzare le cene e i pranzi di gala previsti dal convegno in un ristorante che conferisce gli avanzi di cibo a mense sociali o a impianti di trattamento dell'umido	<input type="checkbox"/>
Totale azioni intraprese	
0 azioni intraprese	→ 0 punti	Punteggio ottenuto
1-2 azioni intraprese	→ 1 punto	
3-4 azioni intraprese	→ 3 punti	
5-6 azioni intraprese	→ 5 punti	

³ Se il convegno da voi realizzato non prevede pernottamento, spuntate ugualmente la risposta. Non avrete però diritto al punto se non avete realizzato nessun'altra azione della sezione rifiuti.



Scheda autovalutativa finale		<input checked="" type="checkbox"/>
SEZIONE ACQUISTI VERDI		
	Ho stampato i documenti relativi al convegno su carta Ecolabel, riciclata o su carta non da albero (carta alghe, carta riso...)	<input type="checkbox"/>
	Ho distribuito gadget e materiali eco-compatibili (penne in mater-bi...) durante il convegno	<input type="checkbox"/>
	 Ho scelto una struttura alberghiera che impiega per il servizio di pulizia e il lavaggio prodotti non tossici e possibilmente con il marchio Ecolabel o equivalente ⁴	<input type="checkbox"/>
	 Ho scelto un servizio di catering o ristorazione che offre prodotti biologici, DOP o IGP, verdura e frutta di stagione o prodotti Equosolidali	<input type="checkbox"/>
	Ho scelto un servizio di ristorazione che utilizza prodotti biologici nelle preparazione delle pietanze servite	<input type="checkbox"/>
	Ho scelto una società di catering che basa le sue scelte su acquisti eco-sostenibili quali contenitori sfusi anziché confezioni monodose	<input type="checkbox"/>
Totale azioni intraprese	
0 azioni intraprese	→ 0 punti	Punteggio ottenuto
1-2 azioni intraprese	→ 1 punto	
3-4 azioni intraprese	→ 3 punti	
5-6 azioni intraprese	→ 5 punti	

⁴ Se il convegno da voi realizzato non prevede pernottamento, spuntate ugualmente la risposta. Non avrete però diritto al punto se non avete realizzato nessun'altra azione della sezione acquisti verdi.

Scheda autovalutativa finale		<input checked="" type="checkbox"/>
SEZIONE CONSUMI ENERGETICI		
	Ho scelto una struttura alberghiera per gli ospiti del convegno che possiede impianti elettrici a basso consumo energetico (illuminazione con lampadine o neon a fluorescenza, fotocellule o timer per l'illuminazione nei locali di passaggio, impianti a pannelli fotovoltaici...) ⁵	<input type="checkbox"/>
	Ho scelto una struttura alberghiera per gli ospiti del convegno dotata di dispositivi per il risparmio dell'acqua nei bagni (riduttori di flusso applicati ai rubinetti o fotocellule per la loro apertura/chiusura, sciacquoni differenziati per i vater...) ⁵	<input type="checkbox"/>
	Ho scelto una struttura alberghiera che possiede dispositivi di rilevazione del movimento per l'illuminazione delle stanze oppure particolari chiavi di attivazione dell'elettricità nelle stanze dei clienti ⁵	<input type="checkbox"/>
	Ho scelto come sede congressuale una struttura dotata di una sala areata naturalmente, tale che l'utilizzo di condizionatori risulti integrativo	<input type="checkbox"/>
	Ho scelto come sede congressuale una struttura che possiede impianti elettrici a basso consumo energetico (illuminazione con lampadine o neon a fluorescenza, fotocellule o timer per l'illuminazione nei locali di passaggio, impianti a pannelli fotovoltaici)	<input type="checkbox"/>
	Ho scelto come sede congressuale una struttura che utilizza impianti termici a ridotto consumo (condizionatori con tecnologia inverter e con freon ecologico, pannelli solari, impianti di riscaldamento o raffrescamento radianti, impianti dotati di termostati)	<input type="checkbox"/>
Totale azioni intraprese	
0 azioni intraprese	→ 0 punti	Punteggio ottenuto
1-2 azioni intraprese	→ 1 punto	
3-4 azioni intraprese	→ 3 punti	
5-6 azioni intraprese	→ 5 punti	

⁵ Se il convegno da voi realizzato non prevede pernottamento, le prime tre domande vanno saltate conseguentemente. Le restanti tre domande varranno un punto ciascuna.



Qualità della gestione ambientale del convegno da voi organizzato

Scheda autovalutativa finale TABELLA RIASSUNTIVA

SEZIONE MOBILITÀ	Ho conseguito il punteggio +
SEZIONE RIFIUTI	Ho conseguito il punteggio +
SEZIONE ACQUISTI VERDI	Ho conseguito il punteggio +
SEZIONE CONSUMI ENERGETICI	Ho conseguito il punteggio +
BONUS per eventuali collaborazioni nell'organizzazione del convegno con strutture certificate ISO 14000 o EMAS o aderenti al circuito Legambiente turismo	5 punti in più in caso di bonus =
Punteggio totale raggiunto

Se avete totalizzato da 0 a 4 punti:	La vostra organizzazione è stata poco sostenibile , ricordatevi che i piccoli gesti e le attenzioni quotidiane aiutano a mantenere l'ambiente più sano e protetto. Verificate nelle check list come potete migliorare.
Se avete totalizzato da 5 a 10 punti:	La vostra organizzazione è stata sufficientemente sostenibile , ma potete con semplicità compiere ancora delle azioni efficaci.
Se avete totalizzato da 11 a 16 punti:	La vostra organizzazione è stata molto sostenibile , ora dovete perfezionarvi.
Se avete totalizzato più di 17 punti:	Complimenti, siete riusciti a organizzare un "convegno ecologico"! Ma in un'ottica di miglioramento continuo vi invitiamo a non fermarvi qui...



Che cosa sono i marchi ecologici?

Sono etichette applicate direttamente su di un prodotto o servizio ed informano il consumatore sull'impatto ambientale dell'intero ciclo di vita del prodotto/servizio oppure su uno o più aspetti ambientali e sociali specifici.

Le etichette ecologiche in commercio sono molto numerose, in questa scheda vengono illustrate le principali.



L'**Ecolabel** è il sistema di etichettatura ecologica definito dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1980 del 2000.

È un'etichetta che viene apposta direttamente su un prodotto o servizio caratterizzato da un **ridotto impatto ambientale** nell'intero ciclo di vita.

Sono stati stabiliti i criteri di assegnazione dell'Ecolabel per circa **20 categorie di prodotti** tra cui: detersivo per piatti, detersivo per pavimenti, detersivo per lavastoviglie, vernici, carta da ufficio, fazzoletti di carta, carta igienica, pannocarta, lampadine, computer, frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, concimi, scarpe e materassi. **In commercio vi sono oltre 300 prodotti Ecolabel.**



Il marchio **Green Seal** viene concesso a prodotti che rispondono a requisiti individuati come significativi per la riduzione dell'impatto ambientale nelle fasi di produzione, uso e smaltimento: riduzione dell'inquinamento atmosferico, uso sostenibile delle risorse naturali e corretta gestione dei rifiuti.

"Green Seal" è una organizzazione statunitense indipendente e senza scopo di lucro che coinvolge i rappresentanti dei settori produttivi, dei consumatori, del mondo scientifico, dei gruppi ambientalisti e sociali.



Il marchio **PEFC** (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes) permette di certificare la sostenibilità della gestione dei boschi e la rintracciabilità dei prodotti legnosi commercializzati e trasformati che provengono dai boschi certificati PEFC.

PEFC/18-1-1



L'etichetta **Blauer Engel** (Angelo Blu) è nata in Germania nel 1978. Viene rilasciata se l'intero ciclo di vita del prodotto è caratterizzato da un ridotto impatto ambientale, se il prodotto è conforme a tutti gli aspetti di protezione ambientale (contenuto di sostanze pericolose, emissione di inquinanti, rumore, risparmio di energia, materie prime e acqua) e se rispetta gli standard di sicurezza (tutela della salute).



L'etichetta **White Swan** (Cigno Bianco) è attiva in Danimarca, Svezia, Finlandia e Islanda dal 1989.

Viene assegnata a categorie di prodotti, non alimentari, caratterizzati da un ridotto impatto ambientale.



Energy Star è il marchio che l'Ente per l'Ambiente Statunitense (EPA) conferisce ai computer a ridotto consumo energetico.

E' uno strumento volontario, ovvero si basa su un'autodichiarazione del produttore. L'adozione di questo marchio prevede il rispetto di limiti massimi di consumo nella fase di *Stand by*, mentre non pone limiti sui consumi nella fase di utilizzo.



Transfair (marchio di garanzia del Commercio Equo e Solidale) ha lo scopo di diffondere nella grande distribuzione i prodotti Equo e Solidali.

Transfair garantisce che i prodotti con il suo simbolo siano stati lavorati senza causare sfruttamento e povertà nei Paesi del Sud del Mondo e che vengano acquistati e commercializzati secondo i principi del commercio equo e solidale.



Il logo **FSC** (Forest Stewardship Council) su un prodotto indica che il legno usato per fabbricarlo proviene da foreste gestite in modo ecologicamente compatibile, socialmente utile ed economicamente conveniente.

Oltre che sul legno FSC si può trovare su tutti i derivati della cellulosa: carta, tovaglioli, carta igienica, asciugatutto, fazzoletti, ecc.

Nei prodotti contrassegnati da questo logo, FSC fissa i contenuti minimi, in percentuale, di materiale certificato.



Il **marchio europeo dell'agricoltura biologica** viene rilasciato sui prodotti alimentari che presentano le seguenti caratteristiche:

- almeno il 95% degli ingredienti provengono da agricoltura biologica
- l'intero processo di coltivazione ha superato i controlli previsti per legge
- devono essere contenuti in imballaggi sigillati

Link utili:

<http://www.eco-label.com>

<http://www.green seal.org>

<http://www.blauer-engel.de>

<http://www.svanen.nu>

<http://www.energystar.gov>

<http://www.lavoroetico.org>

<http://www.fsc-italia.it>

<http://www.aiab.it>

<http://www.pefc.it>

Alcuni approfondimenti sull'Ecolabel

L'Ecolabel è il marchio europeo di certificazione ambientale per i prodotti e i servizi nato nel 1992 con l'adozione del Regolamento europeo n. 880/92, e aggiornato con il nuovo Regolamento n. 1980 del 17 luglio 2000.

È uno strumento ad adesione volontaria che viene concesso a quei prodotti e servizi che rispettano criteri ecologici e prestazionali stabiliti a livello europeo.

L'ottenimento del marchio costituisce, pertanto, un attestato di eccellenza che viene rilasciato solo a quei prodotti/servizi che hanno un ridotto impatto ambientale. I criteri sono periodicamente sottoposti a revisione e resi più restrittivi, in modo da favorire il miglioramento continuo della qualità ambientale dei prodotti e servizi.

Quali sono i prodotti/servizi che oggi possono richiedere l'Ecolabel Europeo?

Attualmente possono richiedere l'Ecolabel europeo 21 gruppi di prodotti/servizi: calzature, tessuti, lampadine, materassi, frigoriferi, detersivi (per lavastoviglie, per bucato, per stoviglie, multiuso e per sanitari), lavastoviglie e lavatrici, carta per copie, ammendanti, personal computer, carta per uso domestico, pitture e vernici, piastrelle; e il servizio di ricettività turistica. Sono in corso di definizione i criteri per i mobili, i lubrificanti, la carta stampata, e i campeggi.

Il numero di prodotti che hanno ottenuto l'Ecolabel europeo è in costante crescita in tutta Europa.



Aziende italiane con marchio Ecolabel (aggiornato al luglio 2004 - www.minambiente.it)

Azienda	Gruppo	Tipo prodotto	Numero prodotti	Numero di articoli
Arch Coahing	Vernici per interni	pittura	2	2
		smalto	6	20
		smalto all'acqua	2	2
Baldini	Vernici per interni	flatting	3	6
		pittura	8	8
		smalto	1	1
		smalto all'acqua	2	132
		smalto per termosifoni	3	9
Biochimica SpA	Detergenti multiuso per superfici e sanitari	detersivo liquido	1	1
Biochimica SpA	Detersivi per lavastoviglie	pastiglie lavastoviglie	2	2
Biochimica SpA	Detersivi per piatti	detersivo liquido	1	1
Carpe Diem Tessile s.r.l.	Prodotti tessili	biancheria intima	46	81
		camice	2	2
		federe e lenzuola	3	6
		indumenti neonato	2	2
		pigiama	1	1
		prodotti cucina	14	14



Azienda	Gruppo	Tipo prodotto	Numero prodotti	Numero di articoli
Cartiera Lucchese	Carta tessuto	asciugamani carta	3	14
		asciugatutto	3	9
		carta igienica	11	30
		fazzolettini	3	4
		lenzuolini medici	2	3
		strofinacci	3	15
		tovaglioli	4	7
Colorificio Atria S.r.l.	Vernici per interni	pittura	1	1
		smalto	1	7
Continetal Paper SpA	Carta per fotocopie	carta fotocopie	3	3
Deco s.c.r.l.	Detersivi multiuso per superfici e sanitari	detersivo multiuso per superfici	1	1
Deco s.c.r.l.	Detersivi per piatti	detersivo piatti	1	1
Delicarta S.p.A	Carta tessuto	asciugatutto	1	1
		carta igienica	1	1
		fazzolettini	1	1
		tovaglioli	1	1
ESSELUNGA	Detersivi per bucato	detersivo liquido	1	2
		polvere lavatrice	1	1
ESSELUNGA	Detersivi per lavastoviglie	pastiglie lavastoviglie	1	1
ESSELUNGA	Prodotti tessili	federe e lenzuola	10	10
General Detergent	Detersivi per lavastoviglie	pastiglie lavastoviglie	2	2
		polvere lavastoviglie	1	1
HETO	Detersivi per lavastoviglie	pastiglie lavastoviglie	2	2
I.C.E.FOR	Detersivi per lavastoviglie	polvere lavastoviglie	1	2
Industria Calzature	Calzature	calzature	2	49
Industria Tessile Sane-se S.p.a.	Prodotti tessili	tessuti	11	11
Industrie Cartarie Tronchetti	Carta tessuto	asciugatutto	4	4
		carta igienica	2	2
		fazzolettini	2	2
		tovaglioli	2	2
MADEL S.p.A	Detersivi multiuso per superfici e sanitari	detersivo liquido	1	1
MADEL S.p.A	Detersivi per piatti	detersivo piatti	2	4
Madival	Prodotti tessili	federe e lenzuola	1	9
Manifatture Filati Riunite	Prodotti tessili	filati sintetici	6	6
Pizzolotto S.p.A.	Detersivi multiuso per superfici e sanitari	detersivo multiuso per superfici	3	3

Azienda	Gruppo	Tipo prodotto	Numero prodotti	Numero di articoli
Pizzolotto S.p.A.	Detersivi per piatti	detersivo piatti	3	6
Trascarta s.p.a.	Carta tessuto	asciugatutto	2	2
		carta igienica	1	1
		lenzuolini medici	1	1
			262	606

Prodotti Ecolabel disponibili in Italia (aggiornato al luglio 2004 - www.minambiente.it)

Prodotto	Descrizione	Azienda	Nazione
3in1 Tabs	Detersivo per lavastoviglie	Biotab AB	Svezia
Advanced protectivewear fabrics	Prodotti tessili	Klopman International Srl	Italia
Almacabilo "r"	Detersivo per lavastoviglie	HETO SRL	Italia
ANTICA ROMA	Piastrelle per pavimenti	CERAMICHE ATLAS CONCORDE S.P.A	Italia
ARCADIA	Piastrelle per pavimenti	CERAMICHE ATLAS CONCORDE S.P.A	Italia
ARTICA	Piastrelle per pavimenti	CERAMICHE ATLAS CONCORDE S.P.A	Italia
ATLANTE	Piastrelle per pavimenti	CERAMICHE ATLAS CONCORDE S.P.A	Italia
AUREA	Piastrelle per pavimenti	CERAMICHE ATLAS CONCORDE S.P.A	Italia
Cami-GMC - ABSOLUE finition mate	Vernici per interni	CAMI-GMC	Francia
Carta Ecologica COOP	Carta per fotocopiatrici	CONVERTING SANTA CATERINA	Italia
Carta Igienica Esselunga (2 veli)	Carta tessuto	GEORGIA PACIFIC ITALIA SRL	Italia
Carta Igienica Rolly (2 veli)	Carta tessuto	SCA HYGIENE PRODUCTS SPA	Italia
Casual apparel fabrics	Prodotti tessili	Klopman International Srl	Italia
CEMENTI	Piastrelle per pavimenti	CERAMICHE ATLAS CONCORDE S.P.A	Italia
CIAO Ecologico	Carta tessuto	IND. CARTARIE TRONCHETTI	Italia
CONTEMPORARY	Piastrelle per pavimenti	CERAMICHE ATLAS CONCORDE S.P.A	Italia
COOP ECOLOGICO Carta igienica	Carta tessuto	Dalle Hygiène S.A.	Francia
COOP ECOLOGICO Fazzoletti	Carta tessuto	Dalle Hygiène S.A.	Francia
COOP ECOLOGICO Tovaglioli	Carta tessuto	Dalle Hygiène S.A.	Francia
COOP ECOLOGICO Tutto casa	Carta tessuto	Dalle Hygiène S.A.	Francia
Cotonnerie Biologique	Prodotti tessili	CARPE DIEM TESSILE S.R.L.	Italia
COTTO SOVRANO	Piastrelle per pavimenti	CERAMICHE ATLAS CONCORDE S.P.A	Italia



Prodotto	Descrizione	Azienda	Nazione
COTTON POLYESTER YARN (70.30)	Prodotti tessili	SUBIRATS DE FILATS SL	Spagna
COTTON YARN (100%)	Prodotti tessili	SUBIRATS DE FILATS SL	Spagna
COTTON/VISCOSE WHITE YARN (95.5)	Prodotti tessili	SUBIRATS DE FILATS SL	Spagna
Detersivo liquido	Detersivi per lavatrici	ESSELUNGA SPA	Italia
DIAMANTE	Piastrelle per pavimenti	CERAMICHE ATLAS CONCORDE S.P.A.	Italia
DOLMEN	Piastrelle per pavimenti	CERAMICHE ATLAS CONCORDE S.P.A.	Italia
Eco - Jack	Calzature	3A Antonini S.p.A.	Italia
Eco 10 Piatti Ecologico	Detersivi per piatti lavaggio a mano	SACI	Italia
Ecoalmar collection	Calzature	INDUSTRIE CALZATURE S.R.L	Italia
EcoCopia - ecological paper	Carta per fotocopiatrici	CONVERTING SANTA CATERINA	Italia
Ecocopia Plus	Carta per fotocopiatrici	CONTINENTAL PAPER S.p.a.	Italia
ECOGREEN	Calzature	CALZAT. FRATELLI SOLDINI	Italia
Ecolife	Soil Improvers	FERTIL S.p.A.	Italia
Ecologica Esselunga	Carta per fotocopiatrici	CONVERTING SANTA CATERINA	Italia
EcoLucart	Carta tessuto	CARTIERA LUCCHESE S.P.A.	Italia
ECOSABATINI	Calzature	CALZATURIFICIO RELAX S.N.C	Italia
ELEMENTI	Piastrelle per pavimenti	CERAMICHE ATLAS CONCORDE S.P.A.	Italia
Engel Workwear	Prodotti tessili	ENGEL WORKWEAR	Danimarca
EPICA	Piastrelle per pavimenti	CERAMICHE ATLAS CONCORDE S.P.A.	Italia
Esselunga detersivo	Detersivo per lavastoviglie	ESSELUNGA SPA	Italia
Esselunga Pavimenti Flacone da L.1	Detergenti multiuso	ESSELUNGA SPA	Italia
FE Stancord+ Workwear	Prodotti tessili	ENGEL WORKWEAR	Danimarca
Filato Triblend - Ecocardati di Qualita	Prodotti tessili	LANIFICIO LEMATEX SAS	Italia
Flatting Vetrificante	Vernici per interni	BALDINI VERNICI	Italia
GRANI GLIATI	Piastrelle per pavimenti	CERAMICHE ATLAS CONCORDE S.P.A.	Italia
GRANI GLIATI STR	Piastrelle per pavimenti	CERAMICHE ATLAS CONCORDE S.P.A.	Italia
GRANI GLIATI STR ANTI SLIP	Piastrelle per pavimenti	CERAMICHE ATLAS CONCORDE S.P.A.	Italia
Hallingdal	Prodotti tessili	Kvadrat A/S	Danimarca
High Visibility Workwear - FE	Prodotti tessili	ENGEL WORKWEAR	Danimarca
Holz Lack Flatting	Vernici per interni	BALDINI VERNICI	Italia
HYDROPLUS WATERBORNE	Vernici per interni	ARCH COATINGS ITALIA	Italia

Prodotto	Descrizione	Azienda	Nazione
I Friburgo	Prodotti tessili	INDUSTRIA TESSILE SANESI SPA	Italia
Idronatura	Vernici per interni	COLORIFICIO ATRIA SRL	Italia
Image workwear fabrics	Prodotti tessili	Klopman International Srl	Italia
INDIAN STONE	Piastrelle per pavimenti	CERAMICHE ATLAS CONCORDE S.P.A	Italia
KASHMIR	Piastrelle per pavimenti	CERAMICHE ATLAS CONCORDE S.P.A	Italia
Kitchen roll Tenerella Green	Carta tessuto	TRASCARTA S.P.A.	Italia
L'ecologico lavastoviglie	Detersivo per lavastoviglie	I.C.E.FOR SPA	Italia
Lana	Prodotti tessili	Carbosoltex	Italia
Lavapiatti Agli Agrumi	Detersivi per piatti lavaggio a mano	ESSELUNGA SPA	Italia
Lenzuola e Federe	Prodotti tessili	ESSELUNGA SPA	Italia
LINEA brand energy saving lamps	Lampadine	Super Trend Lighting Ltd	Hong-Kong
Linea Ecologica Lewer	Calzature	LEWER CALZATURE TECNICHE	Italia
Linea Industria	Piastrelle per pavimenti	CERAMICHE CAESAR	Italia
LOUNGE	Piastrelle per pavimenti	CERAMICHE ATLAS CONCORDE S.P.A	Italia
Lucart Gold	Carta tessuto	CARTIERA LUCCHESI S.P.A.	Italia
Madel detergente	Detergenti multiuso	Madel S.p.A.	Italia
Madel Lana e Delicati	Detersivi per lavatrici	Madel S.p.A.	Italia
Madel Lavapiatti	Detersivi per piatti lavaggio a mano	Madel S.p.A.	Italia
Madel Liquido Lavatrice	Detersivi per lavatrici	Madel S.p.A.	Italia
Madel polvere lavatrice	Detersivi per lavatrici	Madel S.p.A.	Italia
MARATEA	Piastrelle per pavimenti	CERAMICHE ATLAS CONCORDE S.P.A	Italia
MARFIL	Piastrelle per pavimenti	CERAMICHE ATLAS CONCORDE S.P.A	Italia
Medical Sheets Green	Carta tessuto	TRASCARTA S.P.A.	Italia
Mirabilioso Piatti	Detersivi per piatti lavaggio a mano	EMMEGI' DETERGENT SPA	Italia
MONASTERI	Piastrelle per pavimenti	CERAMICHE ATLAS CONCORDE S.P.A	Italia
MORRIS PLS 602/702	Lavatrice	MORRIS S.A.	Grecia
NaturCompleto	Compost	DAYMSA	Spagna
NE paper handkerchiefs	Carta tessuto	DELICARTA S.P.A.	Italia
NE paper napkins	Carta tessuto	DELICARTA S.P.A.	Italia
NE toilet paper	Carta tessuto	DELICARTA S.P.A.	Italia
Neutral Multiuso	Detergenti multiuso	PIZZOLOTTO SPA	Italia



Prodotto	Descrizione	Azienda	Nazione
Neutral Piatti	Detersivi per piatti lavaggio a mano	PIZZOLOTTO SPA	Italia
ORO Piatti Ecologico	Detersivi per piatti lavaggio a mano	SACI	Italia
PANTHEON	Piastrelle per pavimenti	CERAMICHE ATLAS CONCORDE S.P.A	Italia
Pastiglie lavastoviglie	Detersivo per lavastoviglie	GENERAL DETERGENTS S.P.A	Italia
Peintures LEROY-MERLIN	Vernici per interni	LEROY MERLIN	Francia
PIETRE DI GERUSALEMME	Piastrelle per pavimenti	CERAMICHE ATLAS CONCORDE S.P.A	Italia
POLITEX MAT WHITE P-200	Vernici per interni	LANDECOLOR SA	Spagna
Polyamide and elastane textiles	Prodotti tessili	F. FLOTATS SA	Spagna
Pristis	Prodotti tessili	MANIFAT. FILATI RIUNITE S.P.A.	Italia
PURO LECOLOGICO	Detersivo per lavastoviglie	BIOCHIMICA SPA	Italia
Puro Lecologico Lana	Detersivi per lavatrici	BIOCHIMICA SPA	Italia
Puro Lecologico Lavatrice Ecolabel (Polvere)	Detersivi per lavatrici	BIOCHIMICA SPA	Italia
Puro Lecologico Lavatrice Liquido	Detersivi per lavatrici	BIOCHIMICA SPA	Italia
Puro Lecologico Marsiglia	Detersivi per lavatrici	BIOCHIMICA SPA	Italia
Puro Lecologico Pavimenti	Detergenti multiuso	BIOCHIMICA SPA	Italia
Puro Lecologico Piatti	Detersivi per piatti lavaggio a mano	BIOCHIMICA SPA	Italia
SASSI DI FIUME	Piastrelle per pavimenti	CERAMICHE ATLAS CONCORDE S.P.A	Italia
Scala Pavimenti ecologico	Detergenti multiuso	DECO S.C.R.L.	Italia
Scala Piatti ecologico	Detersivi per piatti lavaggio a mano	DECO S.C.R.L.	Italia
Serie Alpi	Piastrelle per pavimenti	CERAMICHE CAESAR	Italia
Serie Ambienti	Piastrelle per pavimenti	CERAMICHE CAESAR	Italia
Serie Andalusia	Piastrelle per pavimenti	CERAMICHE CAESAR	Italia
Serie Antiche Pietre	Piastrelle per pavimenti	CERAMICHE CAESAR	Italia
Serie Costellazioni	Piastrelle per pavimenti	CERAMICHE CAESAR	Italia
Serie Desert	Piastrelle per pavimenti	CERAMICHE CAESAR	Italia
Serie Granigliati	Piastrelle per pavimenti	CERAMICHE CAESAR	Italia
Serie Kristal	Piastrelle per pavimenti	CERAMICHE CAESAR	Italia
Serie Le Grotte	Piastrelle per pavimenti	CERAMICHE CAESAR	Italia
Serie Magna Graecia	Piastrelle per pavimenti	CERAMICHE CAESAR	Italia
Serie Millenarie	Piastrelle per pavimenti	CERAMICHE CAESAR	Italia
Serie Pietre Celtiche	Piastrelle per pavimenti	CERAMICHE CAESAR	Italia
Serie Pietre di Samarcanda	Piastrelle per pavimenti	CERAMICHE CAESAR	Italia
Serie Selecta Marmi	Piastrelle per pavimenti	CERAMICHE CAESAR	Italia

Prodotto	Descrizione	Azienda	Nazione
Serie Sinfonie	Piastrelle per pavimenti	MARAZZI CERAMICHE SPA	Italia
Serie Superfici	Piastrelle per pavimenti	CERAMICHE CAESAR	Italia
Serie Tecnolito	Piastrelle per pavimenti	CERAMICHE CAESAR	Italia
Serie Terre Rare	Piastrelle per pavimenti	CERAMICHE CAESAR	Italia
Serie Tinte Unite	Piastrelle per pavimenti	CERAMICHE CAESAR	Italia
Serie Yin Yang	Piastrelle per pavimenti	MARAZZI CERAMICHE SPA	Italia
SIGMA Asciugatutto	Carta tessuto	Dalle Hygiène S.A.	Francia
SIGMA Carta igienica	Carta tessuto	Dalle Hygiène S.A.	Francia
SIGMA Fazzoletti	Carta tessuto	Dalle Hygiène S.A.	Francia
SIGMA Tovaglioli	Carta tessuto	Dalle Hygiène S.A.	Francia
Single Jersey	Prodotti tessili	GREGORY KNITTING MILLS	Sudafrica
Smalto all'acqua - Speciale	Vernici per interni	BALDINI VERNICI	Italia
Smalto inodore ecologico	Vernici per interni	BALDINI VERNICI	Italia
Smalto per Termosifoni ecologico	Vernici per interni	BALDINI VERNICI	Italia
Smaltonatura	Vernici per interni	COLORIFICIO ATRIA SRL	Italia
Spuma di Sciampagna Marsiglia Bucato Liquido	Detersivi per lavatrici	ITASILVA SPA	Italia
Synuil Smalto Inodore-Termosifoni	Vernici per interni	BALDINI VERNICI	Italia
Toilet Paper Tenerella Green Compact	Carta tessuto	TRASCARTA S.P.A.	Italia
TPS Ecologica	Calzature	TPS di Visentini & Scerra	Italia
TRAVERTINI	Piastrelle per pavimenti	CERAMICHE ATLAS CONCORDE S.P.A	Italia
Vernice all'Acqua per legno	Vernici per interni	BALDINI VERNICI	Italia
WATERBORNE	Vernici per interni	ARCH COATINGS ITALIA	Italia
Winni's Lana e Delicati	Detersivi per lavatrici	Madel S.p.A.	Italia
Winni's Liquido Lavatrice	Detersivi per lavatrici	Madel S.p.A.	Italia
Winni's polvere lavatrice	Detersivi per lavatrici	Madel S.p.A.	Italia
WorkZone Workwear	Prodotti tessili	ENGEL WORKWEAR	Danimarca



Il Sistema di Gestione Ambientale consente di valutare, raggiungere monitorare e migliorare sistematicamente il livello di prestazione ambientale della propria organizzazione in modo riproducibile, ripercorribile e trasparente.

I Sistemi di Gestione Ambientale possono essere progettati secondo due diversi standard tra loro complementari: la norma internazionale ISO 14001 e il Regolamento CE 761/2001 EMAS II (Environmental Management Audit Scheme).

La maggiore differenza tra il sistema EMAS e il sistema ISO 14001 consiste principalmente nella natura istituzionale del primo (Regolamento comunitario) e nella necessità (per EMAS) di redigere una Dichiarazione Ambientale da diffondere pubblicamente.

FASI DI UN SGA

Il Sistema di Gestione Ambientale, che si inserisce all'interno del sistema di gestione generale dell'impresa, si articola in sei fasi che si susseguono e si ripetono in ogni periodo di riferimento (generalmente l'anno solare) e complessivamente finalizzate al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Tali fasi sono:

1. riesame ambientale iniziale;
2. politica ambientale;
3. pianificazione;
4. realizzazione e operatività;
5. controlli e azioni correttive;
6. riesame della direzione.

Un'organizzazione che non possiede alcun SGA deve effettuare un **esame ambientale iniziale** per stabilire la situazione di partenza e successivamente decidere le azioni di miglioramento. Tuttavia tale analisi è opportuna anche per un'organizzazione che ha già implementato un SGA, in questo caso si parlerà di riesame preliminare.

E' importante considerare che questi sistemi non sono rivolti unicamente alle imprese ma possono essere adottati da tutte le "organizzazioni", intese come società, aziende, autorità o istituzioni o parti o combinazione di esse, con o senza personalità giuridica pubblica o privata, che ha amministrazione e funzioni proprie (Regolamento CE N.761/2001).

SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE NEGLI ALBERGHI

Il settore alberghiero ha compreso l'importanza di gestire la propria attività preservando il più possibile l'ambiente esterno.

La capacità di controllare e ridurre gli impatti ambientali legati all'attività alberghiera è sicuramente un requisito importante per garantire la sopravvivenza di quelle zone in cui il turismo è fortemente legato agli aspetti paesaggistici o naturalistici.

L'operatore alberghiero si trova oggi di fronte a un variegato panorama d'iniziative, strumenti e opportunità per il miglioramento della gestione ambientale del servizio offerto.

Intraprendere una scelta d'impegno ambientale significa raccogliere non solo la sfida di offrire un contributo a un turismo più sostenibile, ma anche l'opportunità di qualificare la propria immagine su un mercato sempre più attento agli aspetti ambientali.

La diffusione delle certificazioni ambientali nel settore turistico e la recente iniziativa dell'UE per la definizione di un "Ecolabel" per il servizio ricettivo testimoniano il fermento e l'interesse del settore per una valorizzazione anche in chiave ambientale del servizio turistico.

Il cambiamento delle aspettative dei turisti, il ruolo che iniziano a giocare anche alcuni *tour operators* confermano l'opportunità anche sotto il profilo di mercato di questi strumenti; del resto è chiaro, su scala più generale, che sulla sostenibilità ambientale si gioca la sfida del turismo del futuro.

Una gestione ambientale dell'albergo si traduce in una varietà d'iniziative, che vanno dall'introduzione di misure e accorgimenti tecnici alla definizione di corrette procedure gestionali e quindi alla formazione e sensibilizzazione del personale e della clientela, elementi questi che giocano un ruolo chiave per la *performance* ambientale dell'albergo.

I Sistemi di Gestione Ambientale per quanto riguarda le imprese turistiche possono rispondere ad alcune esigenze specifiche del settore, quali:

- soddisfare la domanda del turista e costruire un'immagine ambientale;
- migliorare la gestione delle attività grazie a procedure formalizzate e formazione del personale;
- contribuire attivamente alla tutela ambientale nella destinazione turistica;
- ottimizzare i costi delle risorse, in particolare di quelle energetiche e idriche.

Naturalmente, a fronte dei benefici e delle opportunità, occorre valutare anche l'impegno necessario per introdurre un sistema di gestione, in termini di costi e di tempi, per un albergo medio.

A livello nazionale e locale sono diverse le agevolazioni, sia di tipo economico che procedurale, previste per le aziende che intendono implementare un Sistema di Gestione Ambientale.

In Italia esistono diversi incentivi per favorire gli investimenti e le iniziative delle aziende per l'ambiente.

Per esempio, la legge 488/92 concede la priorità nell'attribuzione di contributi a fondo perduto per le aziende che decidono di certificarsi.

Accanto alle agevolazioni di tipo economico, il legislatore prevede agevolazioni procedurali. Ad esempio la legge 93/2001 stabilisce che le aziende registrate EMAS beneficino di alcune semplificazioni nelle procedure amministrative (ricorso alla autocertificazione) per varie autorizzazioni.



I PRINCIPALI MARCHI ECOLOGICI DEGLI ALBERGHI



Legambiente turismo

Marchio presente in Italia con oltre 250 imprese ricettive e 47 stabilimenti balneari, situati in un ampio ventaglio di destinazioni marine e montane ed all'interno di parchi naturali e nelle città d'arte. L'obiettivo che Legambiente vuole raggiungere attraverso questo marchio è la riduzione dell'impatto delle strutture turistiche sull'ambiente. L'elenco delle strutture certificate da Legambiente si può trovare sul sito <http://www.legambienteturismo.it>



Green Tourism Business Scheme

Marchio adottato in Scozia e Gran Bretagna. Sono oltre 450 le imprese turistiche certificate, dai Bed & Breakfast familiari delle Orcadi, ai 5 stelle di Edinburgo. Si impegnano per preservare l'ambiente ed il paesaggio.



Ibex

Marchio presente in Svizzera con 11 alberghi tradizionali o con specifico orientamento ambientale (in tre cantoni svizzeri) che hanno ricevuto 3, 4 o 5 stambecchi.



Milieubarometer

Marchio dei Paesi Bassi che certifica oltre 200 campeggi, parchi vacanze, alberghi, strutture di alloggio collettivo, ristoranti ed anche 14 imprese di gestione parchi in Germania, Belgio ed Olanda.



The Green Key

Marchio della Danimarca che certifica oltre 100 tra alberghi, centri conferenze e vacanze, ostelli della gioventù, campeggi e case vacanze in Danimarca. Dal 2001 è presente anche in Svezia, Groenlandia ed Estonia.



Umweltzeichen

Ecolabel ufficiale austriaca del turismo, con oltre 200 alberghi, case di vacanza, ostelli della gioventù, pensioni, campeggi, case di montagna e ristoranti in tutta l'Austria.

Link utili:

<http://www.sistemigestione.it>
<http://www.rina.org>

<http://www.certiquality.it>
<http://www.legambienteturismo.it>
<http://www.dnv.it>



In Italia vengono raccolti annualmente 20 milioni di tonnellate di RSU di cui più di 5 milioni (il 25%) sono costituiti da carta: il consumo italiano di carta pro-capite è di oltre 120 Kg all'anno che equivalgono a quasi due alberi di medie dimensioni (da un albero di medie dimensioni si ricavano all'incirca 70 kg di carta).

La maggior parte dell'utilizzo di carta, e soprattutto della carta più pregiata, avviene negli uffici e nelle scuole: in Italia l'85% della carta da ufficio viene buttata senza essere riciclata neanche una volta.

Dal punto di vista pratico riciclare significa disaggregare le fibre di carta da un prodotto finito già utilizzato e riaggregarle in un nuovo prodotto finito da utilizzare: il riciclaggio consiste nella produzione di nuova carta con impiego di carta usata in sostituzione della cellulosa vergine a giornale.

QUALE E' LA CARTA MIGLIORE DA RICICLARE?

La carta da ufficio è costituita da fibre forti che reggono bene il secondo riciclaggio. Sulla carta da ufficio non c'è molto inchiostro da togliere contrariamente ad altre tipologie di carta, quali ad esempio i giornali.

PRINCIPALI TIPOLOGIE DI CARTA RICICLABILE (definizione qualitativa)

Esistono diverse tipologie di prodotti cartacei, dei quali solo una parte possono essere sottoposti a processi di riciclaggio in cartiera.

La normativa italiana distingue tutti i tipi di carta e cartoni in una quarantina di categorie merceologiche: in linea generale è opportuno ricordare che sono riciclabili tutti i prodotti cartacei monocomposti e che non è riciclabile la carta con simbolo CA (Carta Accoppiata), che indica la presenza nell'impasto o nella composizione di altri materiali che non si possono riciclare insieme alla carta.



La carta da riciclo è divisa in carta di 1^a (alta) qualità e di 2^a (bassa) qualità: per carta di alta qualità si intende la carta definita normalmente “da ufficio” (tabulati, carta da fotocopie, ecc.) e una ristretta gamma di altri prodotti.

RICICLABILE 1 ^a QUALITÀ	RICICLABILE 2 ^a QUALITÀ	NON RICICLABILE	
<ul style="list-style-type: none">• giornali e riviste• libri e quaderni• sacchetti di carta• scatole in cartone e cartoncino (spezzettati per ridurne il volume)• carta da fotocopie	<ul style="list-style-type: none">• carta da computer• giornali e riviste	<ul style="list-style-type: none">• carta accoppiata con altri materiali (plastica ed alluminio)• cartoni del latte ed altre bevande• carta oleata e plastificata• carta copiativa o carta da fax• piatti e bicchieri di carta	<ul style="list-style-type: none">• carta sporca di grassi ed aumenti• ogni altro genere di imballaggio• sacchetti di plastica, polistirolo, cellophane• carta sporca di colla e carta adesiva• carta copiativa

La "carta ecologica" è ormai da tempo una realtà ben conosciuta, anche se la maggior parte della amministrazioni sia pubbliche che private non si è ancora convertita all'utilizzo di questo versatile prodotto.

La stessa carta bianca, ottenuta da fibra di cellulosa ma sbiancata senza l'utilizzo del cloro, non ha ancora conosciuto un'ampia diffusione, sebbene alla vista e al tatto non si percepisca alcuna differenza rispetto alle carte tradizionali. Sembra che né il consumatore né l'utilizzatore professionale abbiano grande chiarezza sulle peculiarità dei vari tipi di carta. Cerchiamo allora di fissare alcuni punti fermi: fino ad alcuni anni fa, la carta "nuova" sbiancata al clorofino era l'unico tipo di carta disponibile sul mercato.

La sua produzione richiede un ingente utilizzo di acqua ed energia, e il processo di sbiancamento porta ad inquinare gravemente l'acqua che, uscita dalle fabbriche, ritorna a immettersi nei fiumi e nei laghi. La materia prima è il legno, risorsa naturale certo non illimitata, come dimostrano le difficoltà che già si incontrano sul mercato della cellulosa.

LE SOLUZIONI:

Carta non da alberi

Ultimamente si sta riscoprendo l'utilizzo delle piante annuali e delle erbacee (sorgo, paglia di grano o di riso, canne, canapa, lino) che era stato del tutto abbandonato, perché queste piante erano poco adatte all'uso industriale. Anche dagli scarti dell'agricoltura e dalle alghe si può fabbricare carta. Una maggiore diffusione di tali fibre sarebbe auspicabile perché permetterebbe di ridurre fino ad un 20% l'uso delle cellulose ricavate dalle specie arboree.



Carta Alga

La “carta Alga” impiega fibre cellulosiche ricavate dalle alghe asportate dalla laguna di Venezia.

Cartalatte e Cartafrutta

La Cartalatte è color bianco-latte, è priva di disinchiostri ed è nata dal riciclo della cellulosa presente nei contenitori in Tetra Pak del latte fresco ed in genere dei prodotti freschi.

Simile è la Cartafrutta, che nasce però dal riciclo dei contenitori dei prodotti a lunga conservazione (es: succhi di frutta).

La Cartalatte vengono ottenuti prevalentemente fogli di carta, cartellette, buste, modulistica in genere; dalla Cartafrutta invece vengono prevalentemente ottenuti derivati cartacei più “solidi” come ad esempio gli shopper.

Carta riciclata “originale” o “ecologica”

Viene ottenuta al 100% da fibre di recupero e non subisce alcun processo né di decolorazione (deinking) né di sbiancamento. Il modesto consumo di materie prime, di energia, di acqua e di prodotti chimici fa di questo prodotto l'alternativa certamente più ecologica. Solo questa può essere definita “carta ecologica”.

Per produrre UNA TONNELLATA di...

Carta riciclata bastano:

- nessun albero
- 1.800 litri d'acqua
- 2.700 kWh di energia elettrica

carta da cellulosa vergine occorrono:

- 15 alberi
- 440.000 litri d'acqua
- 7.600 kWh di energia elettrica

Tratto dal Supplemento al N. 4 di Arpa Rivista Luglio-Agosto 2000



In Europa, il marchio ecologico Ecolabel garantisce che la carta è ottenuta solo da carta riciclata. Maggiori informazioni sul marchio Ecolabel sono a pagina 45.



Per la carta prodotta in Germania esiste un altro simbolo sicuro che indica carta riciclata pura: è l'angelo azzurro. La carta con questo marchio è fatta al 100% di carta riciclata e quindi non avrà certamente danneggiato le foreste primarie. Maggiori informazioni a pagina 46.

Carta “nuova” sbiancata senza cloro

Presenta lo stesso consumo di acqua ed energia necessario alla produzione della carta sbiancata con il cloro, ma con la differenza che il processo di sbiancamento avviene con preparati a base di ossigeno. Le acque di scarico presentano così un inquinamento decisamente inferiore.

Rimane comunque consigliabile solo nei casi in cui sia proprio impossibile utilizzare carte ricavate da fibre riciclate (ad es. nella stampa fotografica).



Carta certificata FSC



Purtroppo la carta riciclata non è adatta a tutti i prodotti. Ecco quindi arrivare in aiuto la certificazione. Il simbolo FSC per esempio, vuole indicare una “carta ecologica”, anche se non è carta riciclata.

Il simbolo FSC (Forest Stewardship Council) garantisce che la parte di materie prime che proviene dalle foreste rispetta l’ecosistema, con regole rigorose e vigilate attentamente.

Da pochi mesi in Italia si trovano prodotti in carta certificati FSC. Il primo prodotto FSC apparso nel nostro paese è la linea per la casa della Coop: tovaglioli e asciugatutto, prodotti su sollecitazione di Greenpeace. Coop si è impegnata a certificare FSC entro il 2003 tutti i prodotti in carta per la casa.

Ora Greenpeace chiede alle altre catene di distribuzione e ai produttori di mostrare la volontà di seguire la stessa strada, certificando FSC anche i propri prodotti a base di carta o cellulosa.

Ulteriori informazioni:

<http://www.greenpeace.it/camp/foreste/fsc.htm>

Dove trovarlo:

Sul sito del FSC Italia <http://www.fsc-italia.it> si trovano liste di produttori

Carta certificata P.E.F.C.



PEFC/18-1-1
su concessione
della segreteria
PEFC Italia

Il PEFC Italia è un’associazione senza fini di lucro che costituisce l’organo di governo nazionale del sistema di certificazione PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes), cioè il Programma di Valutazione degli schemi di certificazione forestale. Anche in questo caso, il marchio PEFC indica una carta non riciclata, ma comunque “ecologica”, in quanto proveniente da legname proveniente da boschi gestiti in modo sostenibile.

Il legname proveniente da foreste certificate per la corretta gestione forestale, poi, rimane rintracciabile nelle varie fasi delle successive lavorazioni, sino al prodotto finito.

A fine dicembre 2004 la superficie forestale italiana certificata PEFC è di 356.098 ettari, i soci di PEFC Italia sono più di quaranta, tra cui l’Associazione di consumatori Altroconsumo e molti Enti pubblici come Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento, Regione Emilia Romagna, Regione Friuli Venezia Giulia, Regione Lazio, Regione Lombardia, Regione Puglia, Regione Toscana, Regione Umbria, Regione Val d’Aosta, Regione Veneto, Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento, Regione Emilia Romagna, Regione Friuli Venezia Giulia, Regione Lazio, Regione Lombardia, Regione Puglia, Regione Toscana, Regione Umbria, Regione Val d’Aosta, Regione Veneto.

Maggiori informazioni:

<http://www.pefc.it>

Se il privato consumatore può orientarsi verso queste alternative, l'utilizzatore pubblico (Stato, Comuni, Enti Pubblici, scuole,...) **deve** dare la preferenza a questi prodotti, come prescrive la Legge N. 283 del 5 giugno 1985.



Sulla scia del contenimento dell'uso della plastica sono state create materie prime sostitutive vegetali e riciclabili, come ad esempio il Mater-Bi derivato dal mais.

Mater-Bi è il nome di una nuova famiglia di materiali termoplastici biodegradabili, prodotti in Italia e commercializzati in tutto il mondo: una nuova generazione di bioplastiche ottenute a partire da fonti agricole rinnovabili (principalmente amido di mais, frumento e patate) che mantengono inalterate le proprie caratteristiche fisico-meccaniche durante i processi di trasformazione industriale.

Bioplastiche che, grazie alle proprie origini naturali, dopo l'utilizzo e in condizioni di smaltimento controllato, si biodegradano interamente: infatti gli oggetti in Mater-Bi possono essere gettati nel cassonetto dell'organico e contribuiscono a fare il compost.

I vantaggi del Mater-Bi

- le stesse caratteristiche della plastica nell'uso
- risparmio di energia
- riduzione dell'effetto serra
- completamente biodegradabile con il compostaggio

Con il Mater-Bi si può fare:

- piatti, posate, bicchieri, cannucce
- sacchetti per la raccolta della frazione organica
- vasetti per yogurt
- pannolini
- penne

Link utili:

<http://www.novamont.com/>



Agricoltura biologica

L'agricoltura biologica è un metodo di produzione definito a livello comunitario dal Regolamento n°2092 del 1991 e a livello nazionale con il decreto Ministeriale n°220 del 1995.

Il termine agricoltura biologica indica un metodo di coltivazione che ammette solo l'impiego di sostanze presenti in natura escludendo l'utilizzo di sostanze di sintesi chimica (concimi, diserbanti, insetticidi e fungicidi).

Analisi Ambientale Iniziale

Esauriente analisi iniziale sullo stato dei problemi, degli effetti e dell'efficienza ambientale relativi alle attività svolte nell'ambito di un'organizzazione.

Agenda 21 Locale

L'Agenda XXI è il documento programmatico sul quale si sono incentrati i lavori del Summit della Terra di Rio de Janeiro, nel 1992: materialmente, si tratta di 800 pagine in cui viene tracciato il quadro dei diritti e dei doveri per il nuovo secolo e che hanno costituito la base per la formulazione della Dichiarazione di Rio. Le Agende 21 Locali (A21L) sono gli strumenti con cui i principi generali definiti a Rio vengono concretamente tradotti nelle politiche locali.

Recentemente (agosto - settembre 2002) si è svolto a Johannesburg un primo bilancio di Agenda 21 a dieci anni da Rio (Rio +10).

Aspetto ambientale

Elemento di un'attività, prodotto o servizio che ha o può avere un impatto significativo sull'ambiente e di cui un'organizzazione possa mantenere il controllo attraverso l'implementazione di una o più procedure .

Blauer Engel



Vedi pagina 46

Buone prassi

Si intendono quei progetti, comportamenti e attività che contribuiscono all'affermarsi dello sviluppo sostenibile. La loro caratteristica principale è la trasferibilità e la replicabilità in altre realtà.

Certificazione ambientale

La Certificazione ambientale è il rilascio di un parere professionale da parte di un soggetto terzo indipendente (verificatore esterno) sulla completezza, comprensibilità e affidabilità del Rapporto ambientale di un'organizzazione (Certificazione del Rapporto ambientale), oppure sulla conformità del Sistema di Gestione Ambientale ai requisiti richiesti dalla norma o standard prescelto (ISO 14000 e EMAS, vedi) (Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale).

DOP (Denominazione d'Origine Protetta)



La DOP è un nome che serve a designare un prodotto agricolo o alimentare originario di una determinata area geografica quando la qualità o i caratteri sono dovuti essenzialmente o esclusivamente all'ambiente geografico comprendente i fattori naturali e umani e la produzione, la trasformazione e l'elaborazione avvengono all'interno di quell'area geografica determinata.

Ecolabel



Vedi pagina 45 per la definizione e le pagine da 47 a 53 per l'elenco delle aziende e dei prodotti certificati Ecolabel in Italia.

Emas



Acronimo di "Environmental Management and Audit Scheme". Si tratta di uno strumento di politica ambientale (basato sull'accesso volontario) introdotto in Europa con il Regolamento (CEE) 1836/93 attraverso il quale si passa da una impostazione di tipo command and control (vedi) a una fondata sulla corresponsabilizzazione delle imprese nel miglioramento della qualità dell'ambiente, stimolandole ad adottare comportamenti ambientalmente sostenibili.

Il sistema EMAS ha una notevole valenza politica, poiché assegna all'impresa una responsabilità diretta nella crescita complessiva della qualità ambientale.

Il Regolamento prevede che le imprese partecipanti adottino, nei propri siti produttivi, dei sistemi di gestione ambientali (vedi) basati su politiche, programmi, procedure e obiettivi di miglioramento dell'ambiente e pubblichino una Dichiarazione Ambientale che viene convalidata dal certificatore accreditato.

Energy Star



Vedi pagina 46



FSC



Vedi pagina 46

Green Seal



Vedi Pagina 45

Green Tourism Business Scheme



Vedi pagina 56

Ibex



Vedi pagina 56

IGP (Indicazione Geografica Protetta)



L'IGP è un nome che serve a designare un prodotto agricolo o alimentare originario di una determinata area geografica quando una qualità determinata, la reputazione o un'altra caratteristica del prodotto può essere attribuita all'origine geografica e la produzione e/o la trasformazione e/o l'elaborazione hanno luogo nell'area geografica determinata.

Impatto ambientale

Qualunque modificazione dell'ambiente, positiva o negativa, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.

Indicatore ambientale

Una variabile ambientale che esprime in forma sintetica e confrontabile determinate condizioni ambientali non rilevabili direttamente.

ISO 14001

Nel settembre 1996 è stata pubblicata la norma ISO (International Organization for Standardization) 14001: "Environmental Management System - Specification with guidance for use". È una norma di sistema che definisce i requisiti organizzativo-gestionali di tipo ambientale che un'organizzazione deve soddisfare per ottenere il riconoscimento di un certificatore esterno indipendente.

Legambiente turismo

Vedi pagina 56

Marchio Europeo dell'agricoltura biologica

Vedi pagina 46

Milieubarometer

Vedi pagina 56

P.E.F.C.

PEFC/18-1-1 Vedi pagina 45

Sistema di Gestione Ambientale (SGA)

Comprende la struttura organizzativa, le responsabilità, le procedure, i procedimenti e le risorse messi in atto per la conduzione aziendale della variabile ambientale e l'incremento dell'efficienza ambientale di un'azienda. La documentazione che descrive complessivamente il sistema di gestione ambientale e i mezzi per raggiungere gli obiettivi stabiliti è costituita dalla politica ambientale, il manuale di gestione ambientale e il piano di gestione ambientale. I moderni sistemi di gestione integrano quasi sempre la tutela della salute, la sicurezza sul lavoro e la protezione ambientale e spesso associano a queste tre variabili anche la gestione della qualità.

Sviluppo sostenibile

La definizione del concetto di sviluppo sostenibile, cui si fa riferimento anche in questo testo, è contenuta Rapporto della Commissione Mondiale sull'Ambiente e lo Sviluppo, nota anche come "Commissione Bruntland" dal nome della presidente, la norvegese Gro Harlem Bruntland.

"Uno sviluppo che risponda alle necessità del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie esigenze".

Sono tuttavia da segnalare anche le seguenti dichiarazioni:

R. Hichs SOSTENIBILITA' "massimo ammontare che una comunità può consumare in un certo periodo e rimanere, tuttavia, lontana dall'esaurimento delle risorse come all'inizio"

ONU (WCU, UNEP, WWFN) 1992 SVILUPPO SOSTENIBILE "per sviluppo sostenibile s'intende un miglioramento di qualità della vita, senza eccedere la capacità di carico degli ecosistemi alla base"

ICLEI, 1994 SVILUPPO SOSTENIBILE "sviluppo che offre servizi ambientali, sociali ed economici di base a tutti i membri di una comunità, senza minacciare l'operabilità dei sistemi naturale, edificato e sociale da cui dipende la fornitura di tali servizi".

The Green Key



Vedi pagina 56

Transfair



Vedi pagina 46

Umweltzeichen



Vedi pagina 56

White Swan



Vedi pagina 46



Ambiente Italia - **Acquisti ecologici per gli alberghi**

Linee guida, criteri e consigli per la scelta dei prodotti da utilizzare negli hotel

Ambiente Italia - **I Sistemi di gestione ambientale per gli alberghi**

Linee guida per un approccio semplificato

Renato Mirulla - **Sistemi di gestione ambientale negli alberghi - l'Ecolabel**

Siti consultati:

<http://www.obviously.com/recycle/>

<http://www.novamont.com>

<http://www.sistemigestione.it>

<http://www.certiquality.it>

<http://www.dnv.it>

<http://www.blauer-engel.de>

<http://www.eco-label.com>

<http://www.green seal.org>

<http://www.svanen.nu>

<http://www.energystar.gov>

<http://www.energy-plus.org>

<http://www.lavoroetico.org>

<http://www.fsc-italia.it>

<http://www.aiab.it>

<http://www.prodottibiologici.it>

<http://www.politicheagricole.it>

<http://www.corepla.it>

<http://www.lucart.it>

<http://www.eco-label.com>

<http://www.minambiente.it>

<http://www.sustainabletravelinternational.org/ecodirectory/ecolabels.html>

<http://www.legambienteturismo.it>

<http://www.bioarchitettura.it>

<http://www.anab.it>

<http://www.bioarchitettura.org>

<http://www.energialab.it>

<http://www.enea.it>

<http://www.provincia.fe.it/ecoidea>

<http://www.epa.gov/oppt/greenmeetings>

<http://www.e-alternativa.it>

<http://www.altromercato.com>

<http://www.equo.it>

<http://www.assobdm.it>

<http://www.commercioalternativo.it>

<http://www.equomercato.it>

<http://www.equoland.it>

<http://www.ifat.org>

<http://www.federalimentare.it>

<http://www.aitr.org/links.html>

<http://www.acquistiverdi.it>

<http://www.podi.com/ecosource>

<http://eduweb.com/schaller>

Le linee guida per il “convegno ecologico” sono state concepite con lo scopo di divulgare semplici accorgimenti per ridurre gli impatti ambientali che normalmente si producono nelle diverse fasi dell’organizzazione di un convegno.

La scelta di concentrarsi su una situazione così specifica come quella di un convegno non è direttamente correlabile a un’attesa quantitativa dei risultati. Infatti gli impatti ambientali correlati ai convegni non sono né tra i principali né tra i prioritari come gravità. Tuttavia abbiamo ritenuto significativo concentrarci su questa particolare attività di una Pubblica Amministrazione poiché è caratterizzata da una forte valenza comunicativa.

L’organizzazione di un convegno secondo criteri ecologici permette agli Enti (specialmente se impegnati in processi di Agenda 21 Locale) di dare un segnale concreto di coerenza ai principi sostenuti, mostrando ai cittadini che mutare le abitudini e i comportamenti in un’ottica di sostenibilità è realmente possibile anche nelle attività quotidiane.

Un significativo passo per una Pubblica Amministrazione che non si limiti a “predicare bene” ma intenda realmente modificare i propri comportamenti tenendo conto delle loro implicazioni ambientali e sociali.

Ricerca e realizzazione linee guida a cura di:



Punto 3 - Progetti per lo sviluppo sostenibile
Via Kennedy 15 - 44100 Ferrara
Tel./Fax 0532-769666 e-mail: info@punto3.info
<http://www.punto3.info>